Guida Eventi
Art Week 17 – 26.01.2020

Promenade

Bologna

Bologna Welcome
Punti di Accoglienza

Centro città
Piazza Maggiore, 1/e
booking@bolognawelcome.it

Aeroporto G. Marconi
Area Arrivi
airport@bolognawelcome.it

Fiera di Bologna
Centro ingresso
Piazza Costituzione
Aperto in occasione
delle principali
manifestazioni

Scopri di più su
bolognawelcome.com

Illustrazioni di Andrea Antinori
Progettazione grafica di
Augustina Cocco Canuda e Michele Pastore
Finito di Stampare a Gennaio 2020
presso Logo Press srl

Promenade è la tua guida pocket size, trova spazio in tasca o sul comodino accanto al letto, perfetta per le mezze stagioni, con tutto quello che ti aspetti di trovare e quello che speri di scoprire.

All'interno

Speciale Art Week 8
Alla Scoperta di Arte Fiera con Simone Menegoi 12
Alla Scoperta di ART CITY Bologna con Lorenzo Balbi 18
Le Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea con Fabrizio Padovani 24
Esplorando i Luoghi dell'Arte Fuori Porta con Sissi 28

Le Grandi Mostre
La Riscoperta di un Capolavoro 42
Etruschi. Viaggio nelle terre dei Rasna 44
Chagall. Sogno e Magia 46
NOI. Non erano solo canzonette 48
U.MANO, la mostra 50
Botero 52

Tante idee per esplorare e scoprire nuovi luoghi accompagnati da guide d'eccezione... 58
Tra i Portici di Bologna con Virginio Merola 60
Tra le Opere delle Collezioni Permanenti con Roberto Grandi 70
Nella Città della Musica UNESCO con Paolo Fresu 78
Nella Terra del Gusto con Alberto Bettini 86
Sotto le Stelle del Cinema con Gian Luca Farinelli 94

E ci trovi pure un calendario finale per non perdere davvero nulla sul mondo dell'arte in città e fuori porta!
Calendario Art Week 102

Perché Promenade?

Perché con l'arrivo della mostra Revolutija, siamo rimasti affascinati dalla "Promenade" di Chagall e ci siamo immaginati, come i due protagonisti del famoso quadro, a camminare spensierati e senza meta tra le "promenade" di Bologna. Volevamo regalare quella stessa spensieratezza, quel modo di vagare proponendo idee per costruire la propria "promenade": percorsi non pre-costruiti ma suggestioni per conoscere meglio il territorio che ci circonda.

Il binomio tra Bologna e cultura visiva contemporanea è sempre più conosciuto e apprezzato dai numerosi appassionati, cittadini e turisti che ogni anno scelgono di seguire il ricco calendario di ART CITY Bologna, promosso dal Comune di Bologna in collaborazione con BolognaFiere in occasione di Arte Fiera.
L'ottava edizione dell'Art Week, nuovamente affidata al coordinamento di Lorenzo Balbi direttore artistico di MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, raggiunge il suo culmine nel weekend del 24, 25 e 26 gennaio 2020 per estendere la sua eco con numerose mostre e iniziative espositive visitabili anche nelle settimane e nei mesi successivi, e superare così il rischio di un presente dalla dimensione effimera a volte insita in iniziative analoghe.
La partecipazione delle principali istituzioni pubbliche e private che animano il paesaggio culturale della città garantisce un alto profilo qualitativo del programma con progetti curatoriali ideati in relazione ai specifici spazi e contesti di intervento, quest'anno con un'attenzione più sensibile rivolta verso la ricerca di artiste, nuove produzioni di autori giovani ed emergenti e le incursioni della pittura, in affiancamento alla nuova sezione di Arte Fiera dedicata a questo linguaggio. Un'offerta plurale nelle proposte e unica nel suo valore, capace di attrarre molti e differenti pubblici, per ribadire il posizionamento di Bologna, sul piano nazionale e internazionale, come snodo creativo centrale per i percorsi del contemporaneo.

Matteo Lepore

Assessore Turismo e promozione della città, Cultura e Sport

Per il secondo anno di fila, dal 17 al 26 gennaio Bologna diventa casa di Art Week, una Settimana dell'Arte che anticiperà il weekend di ART CITY, un programma ricco di mostre, eventi e iniziative speciali che vanno a comporre un vivacissimo calendario.
Tutto ciò in concomitanza con Arte Fiera, la manifestazione che da anni porta a Bologna il meglio dell'arte moderna e contemporanea.
La creazione di Art Week rende il mese di gennaio, già normalmente ricco di eventi culturali, ancora più speciale: una vera e propria fucina di idee creative e tanti altri progetti che coinvolgeranno l'intero territorio, i suoi musei e le sue gallerie, non solo nel centro storico, ma anche in Pianura e in Appennino.
Sempre di più, Arte Fiera e ART CITY ampliano l'offerta turistica per i visitatori che vengono in questo periodo dell'anno. Questa speciale Promenade vuole infatti orientare i turisti e gli stessi bolognesi nel caleidoscopio di eventi che animeranno la città in questo momento di grande fermento culturale.

Celso De Scrilli

Presidente di Bologna Welcome

Prepariamoci alla sorpresa, mettiamoci nell'animo giusto per la scoperta. Art Week percorre Bologna con l'energia di un ciclone e, quindi, bisogna essere attrezzati. Basterà uscire e camminare per la città con gli occhi curiosi di chi è aperto alle novità. Troveremo occasioni irripetibili in luoghi poco conosciuti e non ci stancheremo mai di guardare e osservare. È la festa dell'arte che si materializza in decine di appuntamenti – come non segnalarvi la prima nazionale de "La vita nuova" di Romeo Castellucci che si potrà vedere nei grandi spazi di DumBO - e riesce a contagiare anche i più riottosi. Per Bologna, per la sua reputazione in Italia e nel mondo, sono giornate importanti. In questi ultimi anni abbiamo lavorato molto per stringere ancora di più il rapporto tra Arte Fiera e la città di Bologna nell'ottica della qualità e dell'innovazione e grazie al lavoro di Lorenzo Balbi e al coordinamento dell'Istituzione Bologna Musei. Siamo quindi orgogliosi di accogliere un pubblico attento e appassionato che affolla con uguale interesse i padiglioni di Arte Fiera e le vie della città. Benvenuti e... facciamoci sorprendere!

Virginio Merola

Sindaco della Città metropolitana e del Comune di Bologna

"L'arte scuote dall'anima la polvere accumulata nella vita di tutti i giorni".
La frase è di Picasso e a Bologna vale per ogni giorno dell'anno per le occasioni, le opere, le esposizioni. Ancora di più durante Art Week, la settimana dedicata all'arte, quando la nostra città si illuminerà di mostre, gallerie, luoghi sconosciuti da scoprire, in cui farsi meravigliare.
Art Week, ART CITY e Arte Fiera animeranno la città e affiancheranno le mostre su Etruschi, Chagall, Botero e le altre esposizioni. Possibilità che raccontano quanto Bologna sia legata alle proprie radici per costruire il futuro. Perché Bologna riunisce, accoglie e stimola libertà, studio e creatività. Perché attraverso l'arte e la storia tocchiamo la nostra anima, comprendiamo meglio il passato, conosciamo noi stessi e accendiamo un faro sul futuro.
L'arte è un fulgore che serve a immergerci nel labirinto della scoperta da cui si esce sempre diversi e migliorati. Quella che leggerete è quindi una Promenade che ha una luce capace di aprire la voglia di scoprire Bologna nelle sue infinite possibilità.
Il mio invito è quello di seguire i percorsi illuminati dalla lampada di questa Promenade.
Rimarrete sorpresi e stupiti e coltiverete la voglia di tornare a Bologna.

Valerio Veronesi

Presidente Camera di Commercio di Bologna

Art Week

Speciale Art Week

Cos'è Art Week?

Art Week è la settimana dell'arte per eccellenza che si svolge a Bologna dal 17 al 26 gennaio 2020 e affianca il variegato palinsesto degli eventi culturali di ART CITY Bologna che arricchiscono la città insieme all'evento fieristico Arte Fiera.

Anche per questa Promenade, che ci piace definire speciale, abbiamo scelto di far raccontare tutto quello che accade in città, e non solo, durante Art Week, a chi la conosce al meglio.

Chi ci accompagna in questo viaggio nella lunga settimana dell'arte bolognese?

Lorenzo Balbi, direttore artistico di MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e di ART CITY Bologna.

Fabrizio Padovani, presidente dell'Associazione delle Gallerie di Arte Moderna e Contemporanea di Bologna.

Simone Menegoi, direttore Artistico di Arte Fiera.

Sissi, artista di fama internazionale, Presidente di giuria del premio #ContemporaryYoung per Arte Fiera 2019.

Arte contemporanea “for dummies”

Ma cosa è nello specifico l’arte definita contemporanea?
Ancora oggi critici d’arte ed esperti del settore non trovano una definizione coerente e unanime ma possiamo individuare una data, un punto di partenza che ha segnato una svolta inedita nel panorama artistico. Parliamo del 10 aprile del 1917, il giorno dell’inaugurazione della mostra curata dalla Society of Indipendent Artist nelle sale del Grand Central Palace sulla Lexington Avenue, a New York. Uno dei membri della nota società che organizzava l’evento era Marcel Duchamp, poliedrico filosofo e “anartista” per sua definizione, che presentò con uno pseudonimo femminile la “Fontana”, un orinatoio rovesciato di porcellana bianca, firmato R. Mutt. L’opera alquanto originale non venne ovviamente presa in considerazione e anzi i curatori finsero di non averla proprio ricevuta ma non potevano di certo immaginare che da quel momento qualcosa sarebbe cambiato per sempre.
Iniziò a definirsi una nuova concezione dell’arte, quella contemporanea appunto.

C’era un mondo nuovo, vibrante di cambiamento e di rivoluzioni, attraversato dalle Avanguardie, quei fenomeni artistici e letterari che mutavano gli approcci ai differenti campi del sapere e nasceva quindi anche il bisogno di una ridefinizione dell’arte e delle sue forme. L’arte contemporanea si nutre di libertà espressiva e non disdegna nessun mezzo per farlo. Le tecniche impiegate nelle opere sono le evoluzioni del pensiero degli artisti che sono influenzati dal panorama artistico, culturale, sociale e politico in cui vivono.
Duchamp desiderava un taglio netto con l’arte della tradizione, questo è certo, ma sicuramente non poteva aspettarsi tutto quello che seguì.
Lui in fondo scherzava, ma gli altri lo presero sul serio. Dopotutto, *“non ti preoccupare, non c’è niente che riguarda l’arte che uno non possa capire”*, lo diceva Andy Warhol, uno che di arte se ne intende.
E adesso spalanca gli occhi, apri la mente, il bello sta per iniziare. L’arte è in ogni angolo della città: tra le strade, le gallerie, i palazzi storici e gli espositori della Fiera...da dove iniziamo?

Alla Scoperta di Arte Fiera

La prima fiera d'arte che ha aperto in Italia, che fa della propria italianità un punto di forza ma con uno standard di qualità internazionale e che sfrutta appieno la propria forza sul moderno e l'arte postbellica, ma senza perdere di vista le tendenze contemporanee.

Ci accompagna
in questa
Promenade...

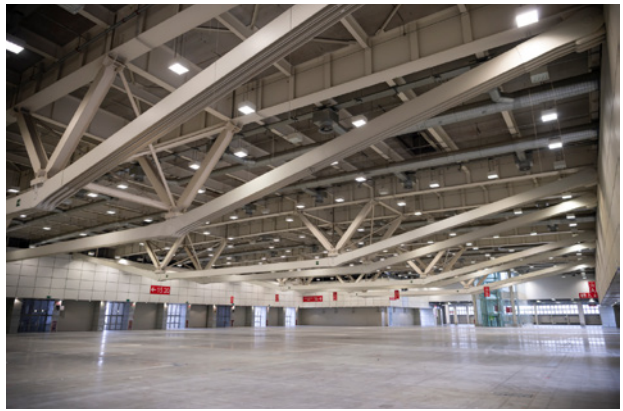
Simone Menegoi
Direttore Artistico di Arte Fiera.

Simone Menegoi

Come sarà questa edizione di Arte Fiera?

Tutta nuova, a partire dagli spazi: quest'anno traslochiamo in due nuovi padiglioni, il 15 e il 18. E poi ci sono ben due nuove sezioni curate, una per il Moderno e l'arte postbellica *(Focus)*, l'altra per la pittura contemporanea *(Pittura XXI)*, che si vanno ad aggiungere a *Fotografia e immagini in movimento*; un avvincente programma di talk ed eventi dal vivo; nuove partnership per la ristorazione, e tanto altro ancora.

Padiglione 18-15



Padiglione 18-15

Siamo appena arrivati in fiera. Dove andiamo?

La prima tappa è proprio lì, all'ingresso del Padiglione 18: sarete accolti da una sorprendente e colorata installazione di Eva Marisaldi, *Welcome*, parte di un progetto dell'artista realizzato appositamente per questa edizione di Arte Fiera. All'ingresso troverete anche il bookshop, con una interessante selezione di novità, e lo spazio talk con il suo ricco programma di eventi.

Eva Marisaldi,
Studio per il progetto *Welcome*, 2019

Marangone dal ciuffo

Satellite cerca acqua, Irlanda

Qualche consiglio al collezionista alle prime armi?

Se è appassionato di arte moderna e del dopoguerra, esplori con particolare attenzione il Padiglione 18, dove si concentrano le gallerie specializzate in questo periodo, e cerchi gli stand della sezione *Focus*, selezionati con cura dalla storica dell'arte e curatrice Laura Cherubini; se è il contemporaneo di tendenza che lo interessa, riservi il suo tempo soprattutto al Padiglione 15, e si soffermi sulle sezioni dedicate alla pittura e alla fotografia/video.

— Tony Oursler, *Le volcan*, 2015 – 2016, video installazione 3D DLP. Foto di Bruno Bani Courtesy Dep Art Gallery

— Alessandro Scarabello, *Banquit diptych*, 2018, olio su tela, cm 121x210. Courtesy The Gallery Apart, Roma

Quali eventi sono da segnare in agenda?

Oltre agli eventi di ART CITY, segnate venerdì 24, ore 14.30: per due ore circa, l'ottantenne Jimmie Durham (Leone d'Oro alla carriera alla Biennale di Venezia), si produrrà in una memorabile performance nel Padiglione 15. Quanto agli altri titoli del programma di eventi dal vivo in Fiera, non temete di perderli: si ripeteranno ciclicamente da venerdì a domenica.

— Jimmie Durham, *Smashing*, 2004, fotogrammi da video, colore, suono, 92'

Cosa ci ricorderemo di questa edizione?

Una fiera che sta con successo rinnovando se stessa in ogni aspetto, senza però perdere di vista la sua identità di fondo: centrata sull'arte e le gallerie italiane, inclusiva, accogliente.

Alla Scoperta di ART CITY Bologna

Un programma ricchissimo e variegato di mostre, eventi e iniziative speciali promosso dal Comune di Bologna in collaborazione con BolognaFiere in occasione di Arte Fiera.

Ci accompagna in questa Promenade...

Lorenzo Balbi
Direttore artistico di MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e di ART CITY Bologna. Responsabile dell'Area Arte Moderna e Contemporanea dell'Istituzione Bologna Musei.

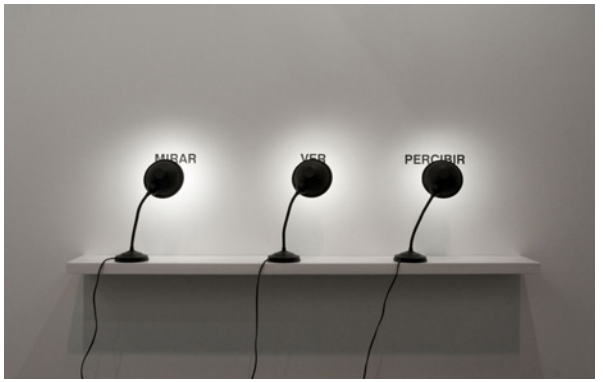
Lorenzo Balbi

Siamo appena arrivati in città. Dove andiamo?

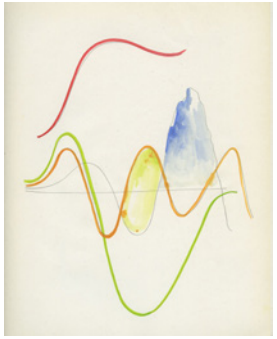
A cinque minuti a piedi dalla stazione c'è il MAMbo! Centro operativo e strategico per l'Art Week bolognese, luogo ideale per rifocillarsi, vedere la nuova mostra *AGAINandAGAINandAGAINand* e perdersi tra le sale della collezione permanente e del Museo Morandi.

Come sarà questa edizione di ART CITY Bologna?

Esplosa. Gli eventi, le mostre e le iniziative sono più che raddoppiate rispetto alle scorse edizioni. Tra i Main projects molta attenzione alla promozione di artisti giovani, a proposte internazionali, alla pittura e alle artiste.



Antoni Muntadas
Mirar Ver Percibir, 2009
Veduta di allestimento presso Galería Joan Prats
Arco XVIII, Feria Internacional de Arte Contemporáneo, Madrid, Spain 2009



Francesca Ferreri
Gaussiana, 2019
Acquerello su carta,
cm 21 x 26

Ottonella Mocellin
who killed bamby?, 1997
Stampa lambda,
cm 100 x 66
Courtesy Lia Rumma, Milano

Romeo Castellucci
La vita nuova
Da sin: Abdoulay Djire, Olivier Kalambayi Mutshita, Siegfried Eyidi Dikongo (di spalle), Mbaye Thiongane, Sedrick Amisi Matala
© Stephan Glagla

Quali eventi ci consigli di segnare in agenda?

Sicuramente lo Special project: la prima in Italia de *La vita nuova* di Romeo Castellucci, poi le grandi inaugurazioni al MAMbo, Villa delle Rose, MAST, Fondazione del Monte, Palazzo De' Toschi, Oratorio di San Filippo Neri, CUBO Unipol e i Main projects concepiti dagli artisti per le più diverse sedi della città: dalla Stazione Alta Velocità alla Biblioteca di Palazzo Poggi, da Casa Morandi al foyer del Teatro Comunale.

Cosa ci ricorderemo di questa edizione?

Il parcheggio abbandonato in cui si svolge *La vita nuova* di Romeo Castellucci negli spazi di DumBO, il paese della campagna francese negli anni '50 di *Bonjour* di Ragnar Kjartansson ricreato nella Sala delle Ciminiere del MAMbo, lo studio di Concetto Pozzati aperto per la prima volta al pubblico e molte altre suggestioni uniche.

Ragnar Kjartansson
Bonjour, 2015
Prima rappresentazione nell'ambito della mostra *Seul celui qui connaît le désir*, Palais de Tokyo, Parigi, 21 novembre 2015 - 10 gennaio 2016, ogni giorno per 12 ore. Photo Justine Emard
Courtesy l'artista, Luhring Augustine, New York e i8 Gallery, Reykjavik

Quali sono i luoghi d'eccellenza per gli appassionati d'arte?

La caffetteria-bar Ex Forno del MAMbo, ritrovo cittadino per gli appassionati in cerca di ristoro prima delle visite alla Manifattura delle Arti. Il CorrainiMAMbo *artbookshop*, covo dei molti bibliofili attirati da saggi, cataloghi e riviste d'arte. Poi gli spazi no-profit: Raum, Localedue, Voxel, Gelateria Sogni di Ghiaccio solo per citarne alcuni insieme alle molte importanti gallerie con le loro diverse proposte.

Concetto Pozzati
Ciclo *Ciao Roberta*
Photo Vittorio Valentini

ART CITY segnala
24, 25, 26.01.2020

Associazione Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea Confcommercio Bologna

Mostre a ingresso libero

Una delle ricchezze del centro di Bologna sono le sue gallerie di Arte Moderna e Contemporanea.
A chi le conosce consiglio di seguirle e visitarle spesso, a chi non le conosce consiglio di avere sempre una mappa delle Gallerie mentre visita la città, essendo infatti tutte collocate tra il centro storico e la zona della Stazione e del MAMbo.
Oltre a una forte presenza di Arte Moderna e artisti storici, nel programma delle gallerie bolognesi spicca anche tanto contemporaneo. La proposta è quindi molto eterogenea oltre che sempre di qualità. Gennaio poi è uno dei momenti migliori per visitarle, grazie ai tanti eventi organizzati in occasione di Arte Fiera e grazie alla Notte Bianca dell'Arte che sabato 25 gennaio terrà tutte le gallerie aperte fino a tarda sera.

Fabrizio Padovani

Direttore con Alessandro Pasotti della Galleria P420 fondata nel 2010 a Bologna. Presidente dell'Associazione delle Gallerie di Arte Moderna e Contemporanea di Bologna e dal 2018 membro del Comitato di Selezione di Arte Fiera.

Amedeo Martegani
A.wormhole
Art Forum
in via dei Bersaglieri 5/E, Bologna
→ artforum.it
Ven 24.01 10-20, Sab 25.01 10-24, Dom 26.01 10-20

Giorgio de Chirico e il suo tempo.
Oltre la metafisica
Galleria d'Arte 56
in via Mascarella 59/B, Bologna
→ 56artgallery.com
Ven 24.01 10-20, Sab 25.01 10-24, Dom 26.01 10-20

Michele Zaza
Segreto cosmico
Galleria de' Foscherari
Via Castiglione 2B, Bologna
→ defoscherari.com
Ven 24.01 10-12.30 / 16-19, Sab 25.01 10-12.30 / 16-24, Dom 26.01 10-12.30 / 16-19

Sandro Chia, Mimmo Paladino, Francesco Clemente
Transavanguardia – Chia, Clemente e Paladino
Di Paolo Arte
Galleria Falcone Borsellino 4/AB, Bologna
→ dipaoloarte.it
Ven 24.01 11-13 / 16-20, Sab 25.01 11-13 / 16-24, Dom 26.01 11-13 / 16-20

Maurizio Nannucci
Solo Show
Galleria Enrico Astuni Srl
Via Jacopo Barozzi 3/ABC, Bologna
→ galleriaastuni.net
Ven 24.01 9-20, Sab 25.01 9-24, Dom 26.01 9-20

Giovanni Gastel
My beautiful Ladies
Galleria Forni
Via Carlo Farini 26, Bologna

→ galleriaforni.com
Ven 24.01 10.30-13 / 15.30-19, Sab 25.01 10.30-13 / 15.30-23

Partiture Illeggibili
Greta Schödl, Leila Mirzakhani, Nina Carini, Marcia Hafif, Max Cole, Elena Modorati
Labs Gallery Bologna
Via Santo Stefano 38, Bologna

→ www.labsgallery.it
Ven 24.01 16-20, Sab 25.01 16-24, Dom 26.01 16-20

Luca Lanzi
Layer
L'Ariete artecontemporanea Bologna
Via D'Azeglio 42, Bologna

→ www.galleriaariete.it
Ven 24.01 16-20, Sab 25.01 16-24, Dom 26.01 16-20

Vasco Bendini
Vasco
Galleria d'arte Maggiore
Via Massimo D'Azeglio 15, Bologna

→ Web: www.maggioregam.com
Ven 24.01 10-13 / 14.30-19, Sab 25.01 10-13 / 14.30-19, Dom 26.01 10-13

Ivana Spinelli
"Contropelo"
Gallleria Più
Via del Porto 48, Bologna

→ www.gallleriapiu.com
Ven 24.01 10-20, Sab 25.01 10-24, Dom 26.01 10-20

Urs Luthi
Aus der Serie der grossen Gefühle
Otto Gallery
Via M. D'Azeglio 55, Bologna

→ www.otto-gallery.it
Ven 24.01 10-13 / 14.30–19, Sab 25.01 10-13 / 14.30–19, Dom 26.01 10-20

Franco Vaccari
P420
Via Azzo Gardino 9, Bologna

→ www.p420.it
Gio 23.01 10-20, Ven 24.01 9-20, Sab 25.01 9-24, Dom 26.01 10-20

Beatrice Gallori
So This Is Life
Galleria Stefano Forni
Piazza Cavour 2, Bologna

→ www.galleriastefanoforni.com
Ven 24.01 10-20, Sab 25.01 10-24, Dom 26.01 10-20

Ann Veronica Jannsens
Galleria Studio G7
Via Val D'Aposa 4/A, Bologna

→ www.galleriastudiog7.it
Sab 25.01 19.30-24, Dom 26.01 10-20

Esplorando i Luoghi dell’Arte Fuori Porta

Dalle scenografie *trompe l’oeil* in Pianura e dai coloratissimi muri dipinti di Dozza fino alle sinergie tra arte e natura in Appennino, e poi ancora al confine tra bosco e città alle porte di Modena con una Casa Museo.
L’arte ti aspetta in ogni luogo!

Ci accompagna
in questa
Promenade...

Sissi
Artista di fama internazionale
che vive e lavora tra Bologna e Londra.
Insegna presso il dipartimento di Arti
Visive dell'Accademia di Belle Arti
di Firenze e per Arte Fiera 2019,
è stata Presidente della giuria del premio
#ContemporaryYoung.

Sissi
© Alessandro Trapezio

Siamo appena arrivati in città. Dove andiamo?

L'uscita fuori porta si fa chilometrica quando arriva il weekend. La voglia di evadere nelle prime ore domenicali è alla pari di un *sunday brunch*. Non importa cosa l'ha preceduto, ma il mattino è un pasto condiviso e così andare per mercatini dell'antiquariato. Una scadenza programmata, una missione per indagare un'estesa mappatura di paesini metropolitani diventati contenitori di un passato che si fa presente.
Per me, la domenica è la giornata prescelta, per esplorare un bouquet di paesi dal centro storico compatto e colorato, ma soprattutto profumati. Ciò che mi affascina da sempre è la disposizione degli oggetti sui banchi nei mercatini.
Non so se sono gli occhi a percepirli più importanti, ma quelli che si isolano come atolli sono i più commoventi. L'espositore è il primo ad essere collezionista, il quale lungo la sua vita decide a poco a poco di lasciare andare le sue scoperte sul banco esponendole. I mercatini dell'antiquariato oggi elevano anche gli oggetti del quotidiano a rarità, perché la vita si consuma velocemente e le cose che ci accompagnano s'imbevono della nostalgia che ci riflette. Così gli oggetti di altre case migrano in nuove abitazioni che li desiderano. Per anni ho accumulato nel garage, ma soprattutto mobili di ferro con un evidente carattere ospedaliero, medico. Prima di internet il mercatino era l'unico spazio in cui navigare per me.
Ricercare è un sentimento sensibile ai cambiamenti, una frontiera di cose allineate da conoscere uscendo fuori porta.

Quali sono?

Museo MAGI'900
Via Rusticana, 1 – Pieve di Cento (Bo)

La vasta collezione di opere del MAGI ha origine dalla grande passione per l'arte di Giulio Bargellini, industriale, collezionista e fondatore del museo. Inaugurato nel 2000 con il recupero di un vecchio Silo del grano del 1933, venne progressivamente ampliato e ad oggi si sviluppa su oltre 9.000 mq. L'identità eclettica della collezione permanente e la varietà degli spazi espositivi sono legate alla vivace personalità del collezionista che in oltre quarant'anni ha raccolto migliaia di opere, tra le

Museo MAGI '900

Piazzetta Betlemme

quali figurano capolavori di grandi maestri italiani del Novecento e numerose raccolte monografiche e tematiche. Caratteristico e suggestivo è l'ampio giardino dedicato alle sculture.

Piazzetta Betlemme
Via Betlemme, San Giovanni in Persiceto (Bo)

La "piazzetta degli inganni" nasce nel 1980 quando lo scenografo cinematografico Gino Pellegrini, artista di *West Side Story* e *2001 Odissea nello Spazio*, realizza i suoi capolavori sulle facciate dei palazzi del centro storico. I dipinti *trompe l'oeil* creano l'illusione di trovarsi in un mondo fantastico, a metà tra il rurale e il western, come in un film! Insegui gli animali fantastici, le oche altissime e gli asini alati che fanno capolino sui muri tra verze e cavolfiori giganti in un gioco di magia e stupore.

Casa Museo COVILI
Via Isonzo 1, Pavullo nel Frignano (Mo)

La Casa Museo COVILI si trova al confine tra bosco e città,

Casa Museo COVILI

Dozza

per ricordare come il percorso di Gino Covili sia sempre stato in equilibrio tra natura e cultura. La famiglia Covili, fedele a questa visione, lega le storie e le immagini dell'artista alla forza ancestrale dei luoghi dell'Appennino e del Frignano, proponendo ai visitatori un percorso emozionale di oltre 120 opere, esposte nei tre piani di spazio permanente e nello studio dell'artista.

Dozza
Imola (Bo)

L'incantevole borgo di Dozza sorge sulla collina che domina la valle del Sellustra. Percorrendo le vie del paese, si svela, angolo dopo angolo, il museo a cielo aperto custodito ad arte nel corso degli anni. Sono infatti più di 90 le opere che popolano i muri e le facciate delle case di Dozza, che dal 1960, ospita, nel mese di settembre, la Biennale del "Muro Dipinto". La Rocca Sforzesca domina dalla piazza principale e nelle sue cantine ha sede l'Enoteca Regionale dell'Emilia-Romagna.

Fondazione Cirulli
Via Emilia 275, San Lazzaro di Savena (Bo)

La Fondazione Cirulli ha sede nello storico edificio progettato nel 1960 dagli architetti e designer Achille e Pier Giacomo Castiglioni per Dino Gavina. Un piccolo capolavoro di progettazione che nel corso degli anni si è trasformato in un laboratorio frequentato da creativi e artisti come Lucio Fontana, Carlo e Tobia Scarpa, Marcel Breuer e che oggi, dopo un attento restauro, è restituito alla città.

— Fondazione Cirulli

Ca' La Ghironda Modern Art Museum
Via Leonardo da Vinci 19, Zola Predosa (Bo)

— Cà La Ghironda

Un parco di 10 ettari ai piedi delle verdeggianti colline bolognesi, un percorso a cielo aperto di 210 sculture di artisti italiani e stranieri e una significativa collezione d'arte moderna e contemporanea con opere di Fontana, De Chirico, Depero, Morandi, Picasso, Chagall e molti altri. A Cà La Ghironda si svolgono regolarmente anche conferenze, convegni e concerti e c'è la possibilità di pernottamento, immersi tra arte e natura.

La Fontana di Luigi Ontani
RenVergatellAppenninMontovolo
P.zza Giovanni XXIII, Vergato (Bo)

— Fontana Luigi Ontani

L'opera è realizzata in marmo e bronzo e crea un'affascinante sodalizio tra arte e territorio, richiamando figure della mitologia classica. Il Fauno rappresenta il fiume Reno, il CupidoAmor d'Arte il torrente Vergatello e il maestoso Tritone è l'Appennino, catena montuosa a contenere l'acqua.
Il Gigante appoggia sull'uovo che allude al favoloso "Montovolo" circuito a spirale dal serpente "Auroboros".

Ex Cartiera di Lama di Reno
Pennelli Ribelli, Via Lama di Reno, Marzabotto (Bo)

Disegnare la memoria e i suoi simboli utilizzando il linguaggio della Street Art. Succede a Marzabotto, con l'associazione Pennelli Ribelli, che durante la settimana di commemorazione dell'atroce strage nazifascista del 1944, ha dipinto i muri dell'ex cartiera di Lama di Reno grazie all'intervento di alcuni street artist di fama internazionale.
Nasce così un festival omonimo che ha come immagine identificativa il Lupo, in ricordo di Mario "Lupo" Musolesi, comandante della Brigata Stella Rossa, operante nell'Appennino Tosco-Emiliano tra il '43 ed il '45.
I murales sono stati presentati il 6 ottobre 2018 e sono di Andrea Casciu, Guerrilla Spam, Ericailcane, NemO's, Collettivo Fx e Kiki Skipi.

Ex Cartiera di Lama di Reno

Alvar Aalto

Chiesa di Santa Maria Assunta
Alvar Aalto, Ponte di Grizzana Morandi, Riola

La chiesa di Santa Maria Assunta di Riola rappresenta uno dei maggiori esempi italiani di architettura moderna sacra: l'incontro del Concilio Vaticano II con il funzionalismo architettonico. Progettata dal grande architetto finlandese Alvar Aalto alla fine degli anni 60, verrà ultimata nel 1978. Tutto focalizza l'attenzione sul punto centrale della liturgia, in un ambiente avvolgente di luce, linee e volumi.

Completa la tua Promenade con

Casa Baravelli, dimora storica e gioiello artistico

A pochi passi da Piazza Maggiore potrai ammirare un'elegante abitazione cinquecentesca, i cui ambienti sono un'opera d'arte perfettamente conservata. In compagnia di una guida esperta ti aggirerai per le stanze di questa casa unica nel suo genere, nel pieno centro di Bologna, scoprendo le incredibili pareti della stanza "Boschereccia". Qui, grazie alla tecnica *trompe l'oeil* che riproduce illusionisticamente spazi verdi e ambienti naturali, ti emozionerai davanti alle pitture inedite del Fantuzzi e alla maestria degli arredi e delle decorazioni che ti proietteranno in un paesaggio marittimo senza tempo.

In evidenza:
- Scopri Casa Baravelli, dimora storica nel centro di Bologna
- Ammira la tecnica *trompe l'oeil* della stanza Boschereccia
- Lascia che il tuo sguardo si perda oltre i confini della stanza in un paesaggio marittimo che tende all'infinito

€ 25 p/persona e gruppi

Per info e prenotazioni: incoming@bolognawelcome.it
Compra on-line con un click: bolognawelcome.com/home/find-book
Utilizza il codice sconto e risparmia il 10% PR10

Card
Cultura

Visita cardcultura.it

Cultura è Bologna · Comune di Bologna · Città Metropolitana di Bologna · Bologna Welcome

Vivi il meglio della settimana più lunga dell'arte con la

Art Week Card

La card che ti permette di scoprire il meglio della città con semplicità e convenienza

Per info: bolognawelcome.com

Mostre

07.12.2019 – 24.05.2020

Museo Civico Archeologico di Bologna
Via dell'Archiginnasio 2, Bologna

Etruschi. Viaggio nelle terre dei Rasna

A distanza di 20 anni dalle grandi mostre di Bologna e Venezia, il Museo Civico Archeologico di Bologna presenta un ambizioso progetto espositivo dedicato alla civiltà etrusca, in cui sono riuniti circa 1400 oggetti provenienti da 60 musei ed enti italiani e internazionali.
Etruschi. Viaggio nelle terre dei Rasna è una mostra promossa e progettata da Istituzione Bologna Musei - Museo Civico Archeologico, in collaborazione con la Cattedra di Etruscologia e Archeologia Italica dell'Università di Bologna, realizzata da Electa e posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana.
L'esposizione, aperta dal 7 dicembre 2019 al 24 maggio 2020, conduce i visitatori in un itinerario attraverso le terre degli Etruschi e mostra come non esista una sola Etruria, ma molteplici territori che hanno dato esiti di insediamento, urbanizzazione, gestione e modello economico differenti nello spazio e nel tempo, tutti però sotto l'egida di una sola cultura, quella etrusca. La mostra dialoga naturalmente con la ricchissima sezione etrusca del museo che testimonia il ruolo di primo piano di Bologna etrusca, costituendo, quindi, l'ideale appendice al percorso di visita dell'esposizione temporanea.

> Il viaggio è un meraviglioso andare nelle terre vicine e lontane degli Etruschi, dal Po al Vesuvio. Venite a conoscere i Rasna, come gli Etruschi chiamavano se stessi, in una scoperta continua delle nostre antiche radici. Al Museo Civico Archeologico dal 7 dicembre 2019.
>
> Paola Giovetti, direttrice del Museo Civico Archeologico di Bologna

Intero € 14, Ridotto € 12
Con Bologna Welcome Card € 12, Con Card Cultura € 7
Lun, Mer, Gio e Ven 9-18, Sab e Dom 10-20 / Chiuso: Martedì
→ **etruschibologna.it**

20.09.2019 – 01.03.2020 **Palazzo Albergati**
Via Saragozza 28, Bologna

CHAGALL. SOGNO E MAGIA

A Palazzo Albergati - tra Sogno e Magia - arriva Marc Chagall.
Per la prima volta a Bologna, con 160 opere, la mostra che racconta la vita, l'opera e il sentimento di Chagall.
La cultura ebraica, la cultura russa e quella occidentale, il puro concetto di Amore e quello di tradizione, il sentimento per la sua sempre amatissima moglie Bella, in 160 opere tra dipinti, disegni, acquerelli e incisioni.
Un nucleo di opere rare e straordinarie, provenienti da collezioni private e quindi di difficile accesso per il grande pubblico.
Curata da Dolores Duràn Ucar, la mostra racconta il mondo intriso di stupore e meraviglia dell'artista. Nelle opere coesistono ricordi d'infanzia, fiabe, poesia, religione e guerra, un universo di sogni dai colori vivaci, di sfumature intense che danno vita a paesaggi popolati da personaggi, reali o immaginari, che si affollano nella fantasia dell'artista.
Opere che riproducono un immaginario onirico in cui è difficile discernere il confine tra realtà e sogno.
La mostra Chagall. Sogno e Magia, è organizzata e prodotta dal Gruppo Arthemisia.

Intero con audioguida € 15, Ridotto con audioguida € 13
Con Bologna Welcome Card € 10, Con Card Cultura € 7
Lun-Dom 10-20
→ **palazzoalbergati.com**

29.11.2019 – 12.04.2020

Palazzo Belloni
Via de' Gombruti 13, Bologna

NOI
Non erano solo canzonette

Penso che un sogno così non ritorni mai più. 1958 - 1982: venticinque anni che hanno rivoluzionato tutti gli aspetti sociali, etici ed economici del nostro Paese, raccontati dalla Musica che ha saputo parlarne il linguaggio, descriverne i fatti, respirarne il clima e restituirne le emozioni.
Dalle braccia spalancate di Domenico Modugno sul palco di Sanremo '58 a quelle di Paolo Rossi nella notte di Madrid che nell'82 laureò l'Italia campione del mondo, la mostra procede cronologicamente a toccare ogni aspetto della vita sociale, del costume, della cronaca, del lavoro e dei cambiamenti nelle convinzioni etiche e morali di quegli anni. Il repertorio iconografico, per la gran parte inedito e proveniente dagli archivi Publifoto e di QN il Resto del Carlino, restituisce lo sguardo del fotoreporter di cronaca e la sua grande abilità nel rappresentare le molteplici realtà italiane. A costante contrappunto, 100 opere musicali italiane sono strumento di esplorazione e interpretazione di quel percorso di crescita e trasformazione.
Un "passo a due" fra musica e società, in cui gli stili di vita, le mode, le relazioni interpersonali e perfino le stesse istanze sociali sono influenzati l'una dalle altre.
Prodotta da Bibibus Events, la mostra è a cura di Gianpaolo Brusini, Giovanni De Luna, Lucio Salvini, con la partecipazione di Fabri Fibra, Vittorio Nocenzi, Giorgio Olmoti e Omar Pedrini, a garantirne il rigore storico-scientifico e la forte impronta didattico-educativa.

> Musica e Cinema sono parenti stretti, cugini se non fratelli. Entrambi anticipano, sentono, rubano al loro tempo e infine mettono in forma con la stessa formula popolare delle suggestioni che li hanno ispirati. Tornano così per strada, là dov'erano nati, con la forza di un feedback immediato. Senza volerlo raccontano le storie, anzi: la Storia.
>
> Marco Tullio Giordana, regista

Intero € 12, Ridotto € 10
Con Bologna Welcome Card € 8,
Con Card Cultura € 8
Lun-Ven 16-22, Sab 10-22, Dom 10-21
→ **mostranoi.it**

20.11.2019 – 09.04.2020

Centro Arti e Scienze Golinelli
Via Paolo Nanni Costa 14, Bologna

U.MANO, la mostra

— Arte e Scienza: antica misura, nuova civiltà

Il tema della mano nei suoi snodi storici e culturali, che vanno dal Rinascimento alla contemporaneità, con uno sguardo alle sfide del futuro. Sarà l'oggetto delle indagini di U.MANO, la nuova mostra in esposizione al Centro Arti e Scienze Golinelli dal 20 novembre 2019 al 9 aprile 2020. Le mani, che da un lato rimandano il pensiero alle origini dell'umanità e allo sviluppo del linguaggio, del simbolico e della tecnologia, sono il primo strumento grazie a cui apprendiamo, sperimentando attraverso l'errore e formalizzando procedure attraverso la stesura di algoritmi. Un progetto di Fondazione Golinelli, a cura di Andrea Zanotti con Silvia Evangelisti, Carlo Fiorini, Stefano Zuffi.
I maestri del passato dialogano con il presente attraverso installazioni, esperienze di realtà aumentata, rimaterializzazioni, innovazioni robotiche applicate e postazioni interattive.
Da Caravaggio a Guercino, da Carracci al Pistoletto, i visitatori compiono un viaggio unico e irripetibile tra passato, presente e futuro. La riflessione sul tema della mano consente così di indagare il ruolo dell'uomo in un presente dominato dalla tecnologia.

> La mostra U.MANO si pone come obiettivo quello di recuperare l'alleanza storica tra arte e scienza che nella cultura italiana ha toccato il suo apogeo e sceglie di indagare, attraverso il tema della mano, il ruolo dell'uomo in un presente dominato dalla tecnologia.
>
> Andrea Zanotti, presidente di Fondazione Golinelli e curatore della mostra

Intero € 10, Ridotto € 8
Con Bologna Welcome Card € 8, Con Card Cultura € 8
Mar-Ven 10-19, Sab e Dom 10-20 / Aperture straordinarie: 24, 25, 26 gennaio
→ **mostraumano.it**

12.10.19 – 26.01.2020

Palazzo Pallavicini
Via San Felice 24, Bologna

BOTERO

Il corpus della mostra è costituito da 50 opere uniche mai viste prima nel capoluogo emiliano, comprendenti una serie di disegni realizzati a tecnica mista e un pregiato insieme di acquerelli a colori su tela. L'esposizione, articolata in sei sezioni, rispetta i temi cari all'artista e pone la sua attenzione all'occhio poetico che questi è capace di posare sul mondo, regalando una bellezza fatta di volumi abbondanti, colori avvolgenti e iconografie originali. Un visionario inno all'esistenza che approfondisce il disegno inteso come fondamento della forma, primario e imprescindibile strumento di bellezza.
Tra i soggetti selezionati compaiono personaggi legati alla tauromachia e al circo, silenti ed equilibrate nature morte, delicati nudi, personalità religiose, individui colti nella propria quotidianità: una rassegna visiva che tiene conto dell'intensa ricerca visiva di Botero, tesa all'affermazione del suo caratteristico linguaggio.
Libertà creativa e monumentalità rappresentano il fil rouge dell'esposizione, il cui allestimento è stato progettato con l'Accademia di Belle Arti di Bologna diretta dal Prof. Enrico Fornaroli e realizzato in collaborazione con il Biennio specialistico in Scenografia e allestimenti degli spazi espositivi e museali.

Intero € 13, Ridotto € 11
Con Bologna Welcome Card € 9, Con Card Cultura € 9
Gio-Dom 11-20 / Chiuso: Lun, Mar e Mer
→ **palazzopallavicini.com**

12.03.2019 – 28.06.2020 **Palazzo Fava**
Via Manzoni 2, Bologna

La Riscoperta di un Capolavoro

Un grande evento che riporta a Bologna uno dei massimi capolavori del Rinascimento italiano.
Dal prossimo 12 marzo fino al 28 giugno 2020 Palazzo Fava. Palazzo delle Esposizioni di Genus Bononiae ospita la mostra *La riscoperta di un capolavoro. Il Polittico Griffoni rinasce a Bologna*: il Polittico Griffoni, realizzato nel 1473 da Francesco del Cossa ed Ercole de' Roberti per la cappella di Floriano Griffoni nella Basilica di San Petronio, tornerà a splendere nella sua integrità a 300 anni dal suo smembramento.
L'esposizione riunisce per la prima volta le 16 tavole superstiti, grazie agli straordinari prestiti di tutti i Musei proprietari: National Gallery di Londra, Pinacoteca di Brera di Milano, Louvre di Parigi, National Gallery of Art di Washington, Collezione Cagnola di Gazzada (Va), Musei Vaticani, Pinacoteca Nazionale di Ferrara, Museum Boijmans Van Beuningen di Rotterdam, Collezione Vittorio Cini di Venezia.
Il percorso espositivo si articola in due differenti sezioni: il Piano Nobile di Palazzo Fava ospiterà le singole tavole del Polittico, sezione curata dal professor Mauro Natale, in collaborazione con Cecilia Cavalca. Al secondo piano invece si entrerà nel mondo delle tecnologie digitali al servizio della tutela del patrimonio artistico, in un percorso a cura di Adam Lowe, fondatore di Factum Foundation, che ha operato la perfetta copia ricostruita in 3D del Polittico in quello che dovette essere il suo aspetto originario.

Per informazioni su prezzi e orari
→ **genusbononiae.it**

Bologna Welcome Card

25€

40€

Cosa ottengo con la Card Easy?

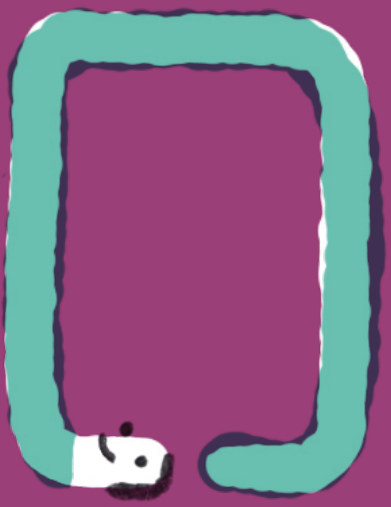
- Ingresso alle collezioni permanenti dei più importanti musei in città
- Tour guidato del centro storico con ingresso al Teatro Anatomico dell'Archiginnasio e Santa Maria della Vita
- Ingresso alla Pinacoteca Nazionale di Bologna
- Salita alla Torre degli Asinelli
- Ingresso ridotto alle principali mostre in corso
  —
  Sconti e agevolazioni presso ristoranti, locali, terme e negozi

In più con la Card Plus

- Salita alla terrazza di San Petronio
- San Luca Sky experience: salita alla cupola del santuario di San Luca
- Tour guidato a bordo del trenino San Luca Express
- Visita guidata della città a bordo del City Red Bus
- Ingresso alla Conserva di Valverde, la cisterna ipogea di epoca rinascimentale detta anche "Bagni di Mario"

Bologna Welcome Card
è il pass che ti permette di scoprire il meglio della città con semplicità e convenienza.

Dove posso acquistare le Bologna Welcome Card?
Presso gli uffici Bologna Welcome -Piazza Maggiore e Aeroporto-
oppure online su bolognawelcome.com/home/card/



Promenade

Storie dalla Città

Abbiamo scelto di far raccontare Bologna con gli occhi dei suoi abitanti, da chi la conosce e la vive ogni giorno, con i suoi ricordi e i suoi luoghi del cuore. Partendo dal centro storico medievale, sotto i lunghissimi Portici, fino a raggiungere il circondario di Imola, le distese verdi della Pianura, i monti dell'Appennino Tosco-Emiliano e infine facendo tappa anche a Modena. Ogni racconto ci accompagna in una Promenade, quei percorsi non pre-costruiti ma vivide suggestioni per conoscere meglio il territorio che ci circonda.

Chi ce le racconta

Virginio Merola, sindaco della Città metropolitana di Bologna, racconta la candidatura UNESCO della città dei Portici.

Roberto Grandi, presidente dell'Istituzione Bologna Musei, ci accompagna tra i capolavori delle Collezioni Permanenti.

Paolo Fresu, jazzista e discografico, scopre dove, tra club e teatri, nasce la musica della Città Creativa UNESCO.

Alberto Bettini, titolare della storica trattoria Da Amerigo, ripercorre le mete d'eccellenza del gusto e dei buoni prodotti del territorio.

Gian Luca Farinelli, direttore della Cineteca di Bologna, ci fa sognare tra le scenografie di ieri, sotto le stelle del grande Cinema.

Tra i Portici di Bologna

I Portici di Bologna sono candidati a diventare Patrimonio Mondiale UNESCO. Testimoni da sempre di scambi, incontri e nuove conoscenze, oggi proiettano la città nel futuro.

Ci accompagna in questa Promenade...

Virginio Merola, sindaco della Città metropolitana e del Comune di Bologna dal 24 maggio 2011.

Virginio Merola

Perché i Portici sono stati candidati a patrimonio mondiale UNESCO?

Non esiste al mondo un'altra città che abbia la varietà e la lunghezza (62 chilometri) di portici che ha Bologna. Da San Luca a piazza Cavour, da via Santa Caterina al Treno della Barca: è una rete architettonica e urbanistica che avvolge la nostra città e che rappresenta un unicum mondiale. Consapevoli di questo stiamo lavorando assiduamente perché i nostri portici siano candidati a patrimonio mondiale UNESCO. Alla base di questa candidatura c'è un lavoro di ricerca molto approfondito, sia sul piano storico, urbanistico ma, soprattutto, sociale. Il portico a Bologna è infatti la casa di tutti, un luogo di incontro e un luogo che protegge, dal sole come dalla pioggia. È uno dei simboli della nostra città e il percorso per la candidatura rappresenta anche una importante scommessa civica perché questa sfida è un sentimento che accomuna tutta la città.

I Portici di via Zamboni

Quali sono i portici?

I Portici di Santa Caterina

Portici residenziali di Santa Caterina

Il portico di Via Santa Caterina si estende per circa 140 m da via Ca' Selvatica fino a Via Saragozza. All'incrocio con via Cà Selvatica è presente una piccola edicola mariana che aveva il compito di sorvegliare la vita degli abitanti come voto per aver fermato l'epidemia di colera a metà '800.

Piazza Porticata di Santo Stefano

Piazza Santo Stefano è dominata dalla Basilica omonima ed è circondata dai portici dei palazzi nobiliari che vi si affacciano, di origine medioevale e rinascimentale. In alcuni portici

si nota ancora il muretto di contenimento, come protezione per poter passeggiare senza il rischio di inciampare, sporcarsi o imbattersi in cavalli o carri.

Strada Portica di Galliera

Fino al tardo XIX secolo via Galliera ha rappresentato la strada d'accesso al centro città da nord e per questo motivo, la nobiltà d'epoca, riteneva fosse simbolo di prestigio e privilegio costruire qui la propria residenza. Di celebre importanza sono i portici di Palazzo Ghisilardi e di Palazzo Dal Monte.

Portico del Baraccano

Il Conservatorio del Baraccano affaccia su via Santo Stefano con un lungo portico, che si conclude in un alto voltone quattrocentesco, che costituisce una scenografia urbana assai singolare. I capitelli del portico sono ornati con cornucopie, foglie di acanto, animali e putti accompagnati dagli stemmi dei Bentivoglio risalenti alle origini della costruzione.

Portici commerciali del Pavaglione e dei Banchi

L'area compresa tra piazza Galvani e piazza Maggiore, insieme ai portici dei Banchi e Pavaglione è caratterizzata, fin dal medioevo, da uno straordinario sistema mercantile urbano che non ha perso la sua vocazione originale di cuore commerciale di Bologna, continuando a sviluppare anche un forte interesse culturale, istituzionale e di servizio per la città.

Portico devozionale di San Luca

Il portico di San Luca si sviluppa lungo il versante orientale del Monte della Guardia, a sud-ovest di Bologna, e salda il rapporto santuario-città e campagna in un unicum che riassume i tratti salienti della civiltà e della cultura bolognese. Percorrendo il portico si aprono scenari prospettici verso la città e su tutto lo spazio circostante. Il percorso devozionale è scandito dai 15 "Misteri del Rosario".

Portici accademici di via Zamboni

L'aspetto che ha oggi via Zamboni è intimamente legato alla storia di Bologna, segnata dalla collaborazione tra il Comune e l'istituzione universitaria. Il portico di Palazzo Poggi si caratterizza per l'alternanza di colonne doriche e pilastri che sottolineano l'inizio e il termine del portico e inquadrano il portale centrale.

Percorso porticato della Certosa

Il percorso porticato della Certosa si sviluppa a sud-ovest di Bologna e collega il cimitero monumentale con il centro della città, grazie al congiungimento col portico di San Luca. Il portico neoclassico costituisce un lungo percorso coperto, che evoca le antiche strade funerarie romane: era infatti previsto diventasse una vera e propria galleria tumularia.

Il porticato della Certosa

I Portici di Piazza Cavour

Portici di Piazza Cavour e via Farini

Su piazza Cavour si affacciano i portici di palazzo Guidotti, di origine cinquecentesca, di Palazzo Silvani, che richiama l'architettura fiorentina, e della sede della Banca d'Italia, decorati da grifoni, centauri e ghirlande. Su via Farini, il portico della Cassa di Risparmio rappresenta invece un importante esempio di stile eclettico, dalle forme grandiose e magnifiche, atte a dimostrare la ricchezza e il ruolo sociale del primo istituto bancario della Bologna moderna.

Portici trionfali di Strada Maggiore

Si tratta dell'antico tracciato della via Emilia, strada consolare romana, che in corrispondenza della città di Bononia devia il suo corso per attestarsi sul decumano massimo preesistente, oggi via Rizzoli – Ugo Bassi. Qui i portici sono espressione di

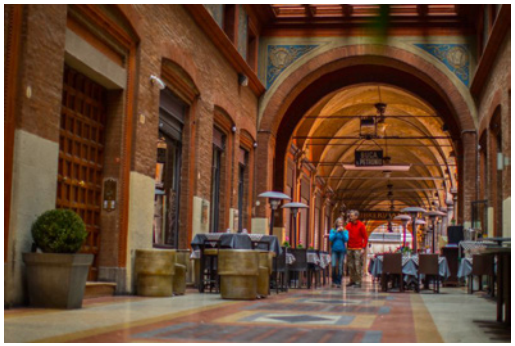
epoche e stili diversi ma l'impressione è comunque quella di un continuum, di una compattezza che in realtà è solo percepita.

Edificio porticato del Treno

Il lungo edificio detto "Treno" nel quartiere Barca è un chiaro esempio di uso contemporaneo del portico e costituisce il centro del quartiere, dal punto di vista sia figurativo sia della vita collettiva. L'edificio è leggermente curvato e si estende per circa 600 metri.

Edificio porticato del MAMbo

Il portico del MAMbo manifesta come l'elemento porticato sia una costante che esula dalla funzione che l'architettura ricopre. L'edificio infatti passa dalla funzione produttiva, ex Forno del Pane, a quella culturale, conservando il portico quale elemento principale per lo scambio e la relazione tra città e società.



Il "Portico della Morte", prende il nome dal vicino Ospedale, ora sede del Museo civico archeologico.

→

Completa la tua Promenade con

Torri Tour

Prestigio e potere ma anche amore e arte, cultura e tecnica. Le torri ci osservano dall'alto, assistendo silenziose, e a volte nascoste al trascorrere dei secoli. Ogni sabato ti portiamo alla scoperta di queste icone di un passato che ha segnato la storia della città e simbolo della fama di Bologna nel mondo.

In evidenza:
- Visita riservata alla terrazza della rocchetta della Torre Asinelli
- Visita esclusiva e salita finale alla terrazza della Torre Prendiparte
- Ammira la città dall'alto

€ 15 p/persona
con Bologna Welcome Card accedi a € 12

Per info e prenotazioni: incoming@bolognawelcome.it
Compra on-line con un click: bolognawelcome.com/home/find-book
Utilizza il codice sconto e risparmia il 10% PR10

Tra le Opere delle Collezioni Permanenti

I grandi capolavori dei 14 musei civici di Bologna ospitati in luoghi d'eccellenza: antichi palazzi nobiliari, l'ex Forno del Pane, eleganti ville settecentesche, un ex magazzino e una fornace poco fuori le mura della città.

Ci accompagna in questa Promenade...

Roberto Grandi, attuale Presidente dell'Istituzione Bologna Musei. Conosce la vita culturale di Bologna dove è stato Assessore alla Cultura e, per nove anni, Pro Rettore dell'Università di Bologna.

Roberto Grandi

Siamo appena arrivati in città. Dove andiamo?

Museo Civico Archeologico
Via dell'Archiginnasio 2, Bologna

Partiamo dal Museo Archeologico, a fianco della Chiesa di San Petronio, che custodisce, oltre a una preziosa raccolta di antichità egiziane, la memoria più antica del territorio: la Bologna etrusca, gallica e romana.
I musei contengono oggetti e materiali che raccontano storie affascinanti e sconosciute. Tra le tante di questo museo è, per me, bello perdermi nel racconto inciso su fasce parallele nelle pareti esterne della situla etrusca in lamina di bronzo, utilizzata per contenere le ceneri della defunta. Siamo nella Sala X, tomba 68. Verso due suonatori si dirige una processione sacra con tanto di animali da sacrificare, donne che portano il necessario per banchettare e, in chiusura, una parata militare. È un invito alla festa, per chi lo vuole raccogliere, che ci aspetta da 2500 anni.

DA SAPERE SUL MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO
—
Il museo è ospitato nel Palazzo Galvani, la cui costruzione risale al 1336. Possiede al suo interno migliaia di reperti archeologici: oggetti preziosi raccolti e acquistati principalmente tra l'Italia, la Grecia e l'Egitto e manufatti più umili trovati per caso o scavati da appassionati archeologi fin dalla metà dell'Ottocento.

Situla della Certosa, prima metà del VI sec. a.C., Museo Civico Archeologico

Situla della Certosa, dettaglio, Museo Civico Archeologico

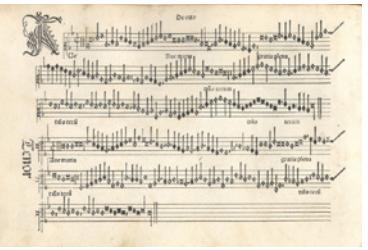
Sala X, Museo Civico Archeologico

Museo Civico Medievale
Via Manzoni 4, Bologna

Passeggiare nelle splendide sale di questo museo contrasta con il luogo comune di un Medioevo buio. Sculture, dipinti, ceramiche, codici miniati, armi, avori, bronzetti, vetri ci lasciano letteralmente stupiti e ci fanno ricredere sui pregiudizi con cui vi siamo entrati. Vi porto prima ad ammirare una testimonianza della vita universitaria del primo ateneo del mondo (1088). Un frammento in marmo dell'Arca monumentale del giurista Giovanni da Legnano. Sono raffigurati studenti a lezione: uno legge, alcuni osservano il docente, altri sono assorti nei loro pensieri. Poi possiamo dirigerci verso la statua di Bonifacio VIII, opera di Manno di Bandini, in lastre dorate su anima di legno del 1301. La sua altezza con la sua sfolgorante sontuosità e l'iconicità prepotente me l'hanno sempre fatta percepire come una figura che racconta storie della galassia lontana da cui proviene.

DA SAPERE SUL MUSEO CIVICO MEDIEVALE
—
È ospitato a Palazzo Ghisilardi, una delle testimonianze più significative dell'architettura rinascimentale bolognese. Nella corte interna a doppia loggia sono visibili i resti in selenite della Rocca imperiale distrutta nel 1115. Le collezioni del museo descrivono un percorso tra il VII secolo e il Barocco con particolare rilievo al territorio metropolitano. È presente anche una collezione di arte islamica.

Manno di Bandini da Siena, Bonifacio VIII, Museo Civico Medievale



Harmonice musices Odhecaton A. 1501, Museo internazionale e biblioteca della musica

Modello funzionante in scala 1:2 di mulino da seta alla bolognese Museo del Patrimonio Industriale

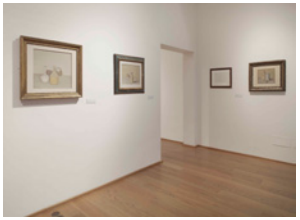
Quali musei meritano assolutamente una visita per la loro unicità?

Al Museo internazionale e biblioteca della musica (Strada Maggiore, 34) ammiriamo l'unico esemplare rimasto del primo spartito stampato nella storia (1501, Ottaviano Petrucci) e il mistero dei tre compiti di Mozart per superare l'esame di ammissione all'Accademia Filarmonica. Al Museo del Patrimonio Industriale (Via della Beverara, 123) ci sorprendiamo invece di fronte al modello funzionante in scala 1:2 di uno dei 100 mulini da seta alla bolognese che nel XV secolo rappresentavano il punto più alto della tecnologia europea. Lo spazio della Fabbrica del Futuro ci trasporta poi dalla tecnologia di ieri a quella di domani.

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
Via Don Giovanni Minzoni 14, Bologna

Al MAMbo percorriamo l'arte italiana dal dopoguerra a oggi. I *Funerali di Togliatti* di Guttuso sono un esempio significativo della relazione tra arte e ideologia, il video della performance di Marina Abramovic e Ulay ci immerge nei materiali della Settimana Internazionale della Performance che nel 1977 ha rappresentato un evento artistico mondiale. Salendo pochi gradini entriamo nel percorso espositivo che illustra i temi e le stagioni dell'attività di uno dei più grandi artisti del secolo scorso, Giorgio Morandi.
La qualità e quantità di opere morandiane e la possibilità di andare a visitare il suo studio in via Fondazza 36 valgono da sole una visita a Bologna.

Renato Guttuso, Funerali di Togliatti, 1972, MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna



Museo Morandi, veduta di allestimento della collezione permanente

Marina Abramovic & Ulay, Imponderabilia, 1977, MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Completa la tua Promenade con

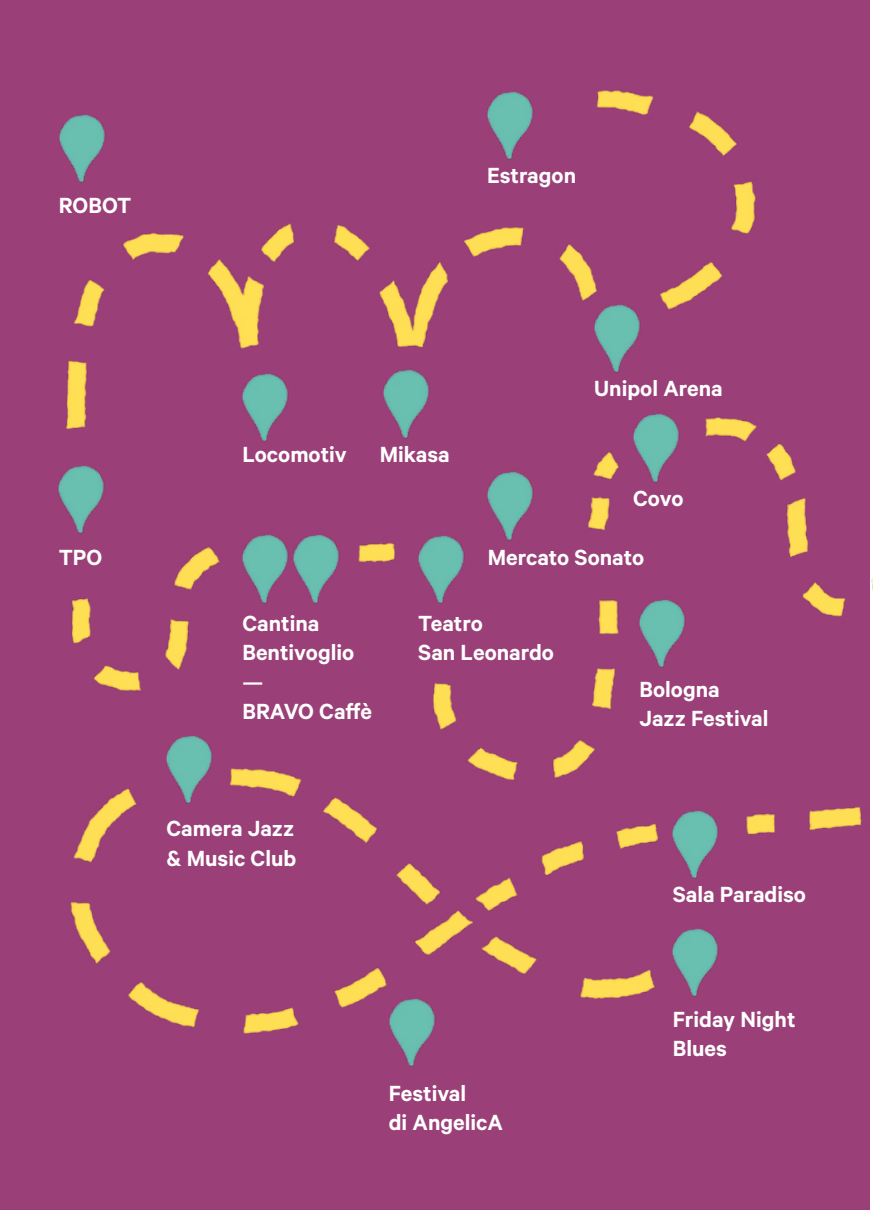
Discover Bologna

Hai qualche ora da trascorrere a Bologna e vuoi scoprire il meglio del centro storico? Desideri essere accompagnato da una guida esperta, per conoscerne i segreti? Questo tour è quello che fa per te! Portici, monumenti, torri di quello che l'UNESCO ha definito il centro storico più grande e meglio conservato del mondo, in sole due ore.

In evidenza:
• Tour a piedi con guida locale
• Accedi ai luoghi imperdibili della città come le Due Torri, il Compianto sul Cristo Morto di Niccolò dell'Arca e il Teatro Anatomico dell'Archiginnasio
• Impara ogni cosa del presente e passato della città

€ 15 p/persona
GRATIS con Bologna Welcome Card
GRATIS per i bambini sotto i 12 anni

Per info e prenotazioni: incoming@bolognawelcome.it
Compra on-line con un click: bolognawelcome.com/home/find-book
Utilizza il codice sconto e risparmia il 10% PR10



Nella Città della Musica UNESCO

A Bologna, la musica
è ovunque. Seguila tra i teatri,
i club indipendenti, i festival
e i suoi grandi artisti.

Ci accompagna in questa Promenade...

Paolo Fresu, jazzista di fama internazionale e discografico, vive tra Bologna, Parigi e la Sardegna. Sensibile e attento alle molteplici novità del panorama musicale, conosce e abita tutti gli angoli artistici della città.

Paolo Fresu

Siamo appena arrivati in città. Dove andiamo?

Bologna è una città con una grande storia musicale e con tanti luoghi che ne diventato i poliedrici protagonisti per rappresentare i più svariati generi musicali.

Ascoltare un concerto al Bravo è un'esperienza particolare, perché si gode della creatività dei grandi artisti della musica, come se si esibissero in una festa.

Per quanto riguarda il Jazz meritano una visita la storica Cantina Bentivoglio (Via Mascarella, 4/b) e il suo dirimpettaio Bravo Caffè (Via Mascarella, 1) la Sala Paradiso di San Lazzaro di Savena (con l'omonimo festival che ci intrattiene nei mesi primaverili) e il nuovissimo Camera Jazz & Music Club in Vicolo Alemagna.
La rassegna Friday Night Blues al Relais Bellaria, a pochi km dalle Due Torri, anche se attualmente in pausa, è invece un appuntamento degno di nota per gli appassionati del blues.
Per la Musica Indipendente: Covo (Viale Zagabria, 1) Locomotiv (Via Sebastiano Serlio, 25/2) e il nuovo nato Mikasa (Via Emilio Zago, 14) infine su tutti per platee più numerose e serate a tema: Estragon Club, all'interno di Parco Nord, in via Stalingrado, 83.

Il Mikasa è uno spazio dove l'espressione delle capacità individuali diventa base di scambio e condivisione.

E quali eventi ci consigli da segnare in agenda?

Sicuramente il Bologna Jazz Festival, il Festival di AngelicA e le attività del Centro di Ricerca Musicale al Teatro San Leonardo ma anche nel resto della provincia e non solo, e infine il consolidatissimo Robot Festival dedicato alla musica elettronica in tutte le sue sfaccettature.

— Robot Festival © FotoSchicchi

E poi?

Le tante attività del Mercato Sonato (e il fiore all'occhiello della "sua" Orchestra stabile "Senzaspine") e quelle del TPO (Teatro Polivalente Occupato) ora in via Lenin, oltre alla programmazione tradizionale dei vari teatri (tra i quali mi piace ricordare l'Arena del Sole) e le arene da concerto come l'Unipol Arena, in via Gino Cervi, a Casalecchio di Reno.

DA SAPERE SUL MERCATO SONATO
—
Il Mercato Sonato è in via Tartini, 1 e qui, all'interno dell'ex-mercato rionale del Quartiere S.Donato-S.Vitale nasce la casa dell'Orchestra Senzaspine, che trasporta in questo spazio energico e vitale la poesia delle sinfonie e la magia delle sale da concerto. A pochi metri dal centro storico prende vita un luogo d'incontro polifunzionale e creativo con una programmazione artistica interculturale irresistibile attraverso la musica in tutte le sue forme. Dall'opera lirica all'elettronica, senza perdere di vista le contaminazioni etniche della Balkan Beat e della Black Music.

— Unipol Arena Casalecchio di Reno

E non finisce qui...

Teatro Comunale
Largo Respighi 1, Bologna

Nel 1745 un incendio distrusse il Teatro Malvezzi la cui ricostruzione fu affidata al celebre architetto Antonio Galli Bibiena, che si avvalse dell'innovativa "pianta a campana", perfetta per ottenere un'acustica straordinaria. Inaugurato il 14 maggio 1763 con *Il trionfo di Clelia* di Gluck, il Teatro Comunale divenne subito il simbolo culturale della città. Oggi è tra le 14 Fondazioni Lirico-Sinfoniche italiane riconosciute dal MIBACT. Propone ogni anno un cartellone di richiamo internazionale con spettacoli d'opera, balletti, concerti sinfonici e ospiti di prestigio.

San Colombano Collezione Tagliavini
Via Parigi 5, Bologna

San Colombano, un elegante complesso chiesastico costruito a partire dal VII secolo, è il cuore musicale di Genus Bononiae. Impreziosito dalle opere degli allievi dei Carracci e custode

di una preziosa crocifissione del ‘200, San Colombano ospita la collezione di strumenti musicali antichi donata dal musicista Luigi Ferdinando Tagliavini. Sono più di 90 e finemente decorati seguendo i canoni della pittura paesaggistica del ‘600 e ‘700. All’interno del Museo inoltre è presente la biblioteca specializzata del musicologo bolognese Oscar Mischiati e un calendario ricco di concerti e conferenze tematiche.

Teatro Zeppilli e Museo della Musica
Piazza Andrea Costa 17, Pieve di Cento (Bo)

Il Teatro Alice Zeppilli, soprano di fama internazionale, insieme al suggestivo archivio storico notarile seicentesco, si trova all’interno delle affascinanti sale del Palazzo Comunale.
Il teatro, di epoca ottocentesca, conserva in perfetto stato tre ordini di palchi con l’originale sipario, i fregi e gli arredi iniziali.
Il Museo racconta la tradizione musicale e gli antichi mestieri di quella che viene chiamata “la piccola Bologna”, Pieve di Cento.
Sono qui esposti numerosi e importanti strumenti, oggetti e documenti storici della vita artistica del luogo, attiva grazie alla Scuola di Liuteria.

Casa Dalla
Via d’Azeglio 15, Bologna

Esplorare la casa di Lucio è un viaggio del cuore e dei sensi, è una esperienza di suoni, immagini, colori, profumi che si scoprono muovendosi negli spazi dove l’artista ha vissuto e lavorato. Le stanze rispecchiano la sua esuberante e incontenibile personalità, nella visita le emozioni non mancheranno e se si ha la fortuna di poterle legare a un ricordo allora si potrebbe riceverne vere e proprie rivelazioni. L’aspetto di questi ambienti, le sensazioni che si creano entrando, gli arredi e gli oggetti avvicinano al suo mondo... per il resto ci si può abbandonare al piacere dell’arte.

→

Completa la tua Promenade con

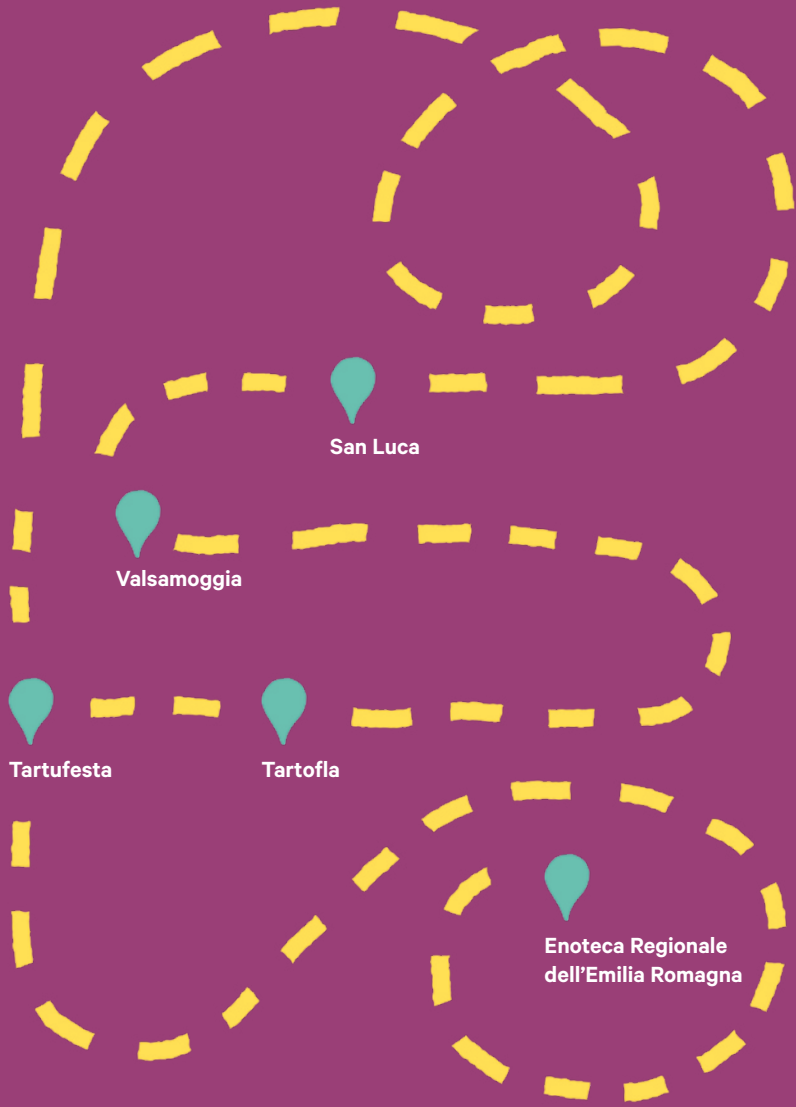
Tour al Teatro Comunale di Bologna

Scopri il prestigioso Teatro Comunale di Bologna con una visita guidata in uno dei luoghi più suggestivi della “Città creativa della musica UNESCO”.
Una guida locale ti farà conoscere la storia del teatro che s’intreccia in modo indissolubile a quella della città e conoscerai da vicino ambienti ricchi di fascino come il foyer Rossini, il sotto platea, la Sala Bibiena, rinomata per la sua acustica perfetta e il palcoscenico, luogo segreto di ogni opera teatrale.

In evidenza:
• Visita il leggendario Teatro Comunale di Bologna
• Esplora ambienti unici, dietro le quinte di uno dei teatri più antichi d’Italia
• Scopri la storia del teatro che s’intreccia a quella della città

€ 8 p/persona

Per info e prenotazioni: incoming@bolognawelcome.it
Compra on line con un click: bolognawelcome.com/home/find-book
Utilizza il codice sconto e risparmia il 10% PR10



Nella Terra del Gusto

Tra campi, boschi e vigneti sovrastati da castelli, rocche e abbazie millenarie, alla ricerca dei sapori autentici della tradizione, tra innovazione e instancabile curiosità.

Ci accompagna in questa Promenade...

Alberto Bettini, titolare della storica Trattoria da Amerigo, dal 1943, a Savigno. Qui sono i prodotti a fare l'avanguardia, inaugurando la strada maestra della pre-cucina. Amerigo rappresenta da decenni una tappa d'eccellenza per gourmet e appassionati, grazie alla sua capacità di coniugare i sapori e la storia di un territorio, anticipando i tempi e le mode.

Alberto Bettini
© Fabio Liverani

Siamo appena arrivati in città. Dove andiamo?

In centro a cercare un alloggio che permetta di uscire a piedi e assaporare le strade della Bologna Medioevale e poi su, tutto d'un fiato, a scalare la Torre degli Asinelli. Un brivido, un "volo" sul centro storico per rendersi conto della struttura urbana millenaria dall'alto di una torre antichissima. Uno sguardo verso San Luca, sul Colle della Guardia e più in là, verso i Colli Bolognesi come antipasto per i giorni che verranno.

DA SAPERE SU SAN LUCA

—

Uno dei simboli indiscussi di Bologna è il Santuario della Madonna di San Luca che sorge sul Monte della Guardia e con le 666 arcate è unico al mondo per la lunghezza di quasi 4 km. Luogo di culto e affascinante reverenza, in passato veniva raggiunto a piedi, con constante impegno per chiedere ogni tipo di grazia e benedizione.

Ma quanto è bello andare in giro per i colli bolognesi...

Il Parmigiano Reggiano è un formaggio a pasta dura DOP e la sua zona di produzione comprende le province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, a sinistra del fiume Reno e Mantova, a sud del Po.

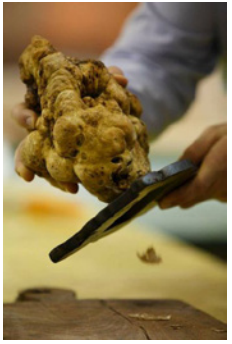
Abbandonate il navigatore e lasciatevi guidare dai sensi, su e giù per le nostre colline, senza una meta, ripetendo anche tre volte la stessa strada. Iniziate dall'alto una discesa radente, che vi condurrà alla pianura, in una delle valli italiane più ricche di storia e gastronomia.
Vicino a Cà Bortolani di Savigno, al Mulino del Dottore, Fabio Rossi produce farine da grano, granoturco e castagne locali; con turbine, macine e botte del 1600: è un luogo di fascino, a 700 metri d'altezza, in un piccolo borgo tra campi di patate e boschi di castagno. Da sempre questa è una terra di confine, nella lingua, nelle abitudini, nella gastronomia, nel paesaggio. C'è qualcosa di strano, d'anomalo e fuori del comune in quest'ampia vallata disseminata di case torre e castelli, un tempo votati all'autodifesa, ora dimore o luoghi da visitare. Da queste parti, la storia e i suoi accadimenti, sono stati così instabili, come in pochi altri luoghi al mondo. Gli abitanti si sono, per fame

e per forza, attaccati alla terra, alla difesa del raccolto e della proprietà, sviluppando, nel DNA, le leggere sfumature di una ruvidità tipicamente contadino/samoggina. Se la storia non è stata benevola, non si può dire altrettanto della natura: i terreni fertili, le dolci colline la ricchezza d'acqua e il buon clima, hanno creato un habitat generoso per gli abitanti e per le produzioni agricole. Ultima valle orientale della zona di produzione del Parmigiano Reggiano, del Prosciutto DOP di Modena, e della Ciliegia di Vignola. Savigno, capoluogo dell'alta valle, è diventato invece il più importante centro di raccolta del Tartufo Bianco in Emilia. Qui poi l'acqua c'è, ma non si vede, è sotto. Scompare quasi subito, alla Goccia e ricompare verso Bazzano. Eppure era, ed è ancora, la valle più ricca di mulini ad acqua, nei venti chilometri del suo breve corso collinare se ne contavano qualche decina tra Tolè e Monteveglio.

Perché da queste parti è così importante il Tartufo Bianco?

A Savigno e dintorni si va a tartufi da sempre, nei fondi dei calanchi tra salici e pioppi e più in alto, nel bosco di querce. Alcuni vecchi tartufai Puggiàt e Barilôt sono divenute figure oramai leggendarie. Per decenni la mattina andavano a tartufo e il pomeriggio scendevano a Bologna in bicicletta per vendere il raccolto. Indiscutibilmente di elevata qualità, il nostro Tartufo Bianco, è stato venduto per anni, in giro per il mondo, come il Tartufo d'Alba, ora qualche coraggioso ristoratore e qualche commerciante di fuori zona lo propone già come Tartufo dei Colli Bolognesi, aprendo nuove strade verso una corretta informazione sull'origine del prodotto. La stagione del Bianco parte a Ottobre e termina più o meno a Gennaio mentre l'utilizzo in cucina è quello classico, si sa, lui comanda e

— Il tartufo bianco, o meglio conosciuto come tartufo bianco d'Alba, è sicuramente la varietà di tartufo più preziosa sia dal punto di vista economico che gastronomico.



— La caccia al tartufo, tra querce, faggi e noccioli, immersi nella natura

tu devi rimanergli un passo dietro, con discrezione. Come pasta, preferibilmente le Tagliatelle tirate a mano con la loro naturale ruvidità, uova in tanti modi, Parmigiano giovane di 24 mesi e infine le patate: sono loro i quattro partner storici del tartufo. Il burro di caseificio è infine il tratto d'unione che lega i cinque prelibati ingredienti.

DA SAPERE SUL TARTUFO

—

In Appennino, nei weekend da fine ottobre a metà novembre, il tartufo è il protagonista indiscusso. Lungo le vie del centro di Savigno, c'è Tartofla, la mostra mercato del tartufo con espositori locali e nazionali mentre la Tartufesta anima la piazza e le vie del centro storico di Sasso Marconi con i sapori, i profumi e i colori tipici del panorama montanaro.

E il vino?

I produttori dei Colli Bolognesi sono un esempio di semplicità e qualità, passione e serietà, ma sono partiti tardi con il vino in bottiglia, non più di quaranta, cinquant'anni fa. Se avessero incominciato all'inizio del secolo scorso, come in altre zone d'Italia, ora sarebbero sulle tavole di tutt'Italia. Il Pignoletto ora sta ottenendo i successi che merita e una visita a una cantina non deve mancare durante la gita in Valsamoggia.

DA SAPERE A PROPOSITO DI VINI E DEGUSTAZIONI

—

Le suggestive e affascinanti stanze della Rocca Sforzesca, nel borgo medievale di Dozza, ospitano l'Enoteca Regionale dell'Emilia-Romagna. Qui le oltre 1000 tra le più pregiate etichette del territorio vengono accompagnate dai prodotti locali, scelti e consigliati dai sommelier e professionisti del gusto.

Tra la Pianura Padana e l'Appennino Tosco-Emiliano, la Valsamoggia si estende su morbide colline che declinano a valle fino alla via Emilia.

L'Enoteca Regionale Emilia Romagna è un'associazione che opera dal 1970 per la promozione e valorizzazione del patrimonio vinicolo regionale.

Completa la tua Promenade con

Bologna Wine Tour: tra Vini, Arte e Borghi

Il tour partirà dal centro storico di Bologna con il bus turistico City Red Bus e poi sarai pronto per lasciarti conquistare dai vini tipici del territorio grazie a un tour alla cantina "Umberto Cesari". Un esperto ti accompagnerà tra i vigneti, le cantine di vinificazione fino alla bellissima bottaia e ti svelerà nel dettaglio ogni singola fase del processo produttivo. Il tour proseguirà con la visita del borgo medievale di Dozza alla scoperta dei suoi caratteristici murales e della sua Rocca medievale.

In evidenza:
- Degusta una selezione di 3 vini di "Umberto Cesari" e visita la cantina
- Esplora Dozza, uno dei borghi più belli d'Italia
- Prelievo e rientro a Bologna con bus turistico

a partire da € 52 p/persona
per individuali e gruppi (min. 2 persone)

Per info e prenotazioni: incoming@bolognawelcome.it
Compra on line con un click: bolognawelcome.com/home/find-book
Utilizza il codice sconto e risparmia il 10% PR10

Sotto le stelle del Cinema

Qui il “cinema più bello del mondo”
si affaccia in Piazza Maggiore,
il futuro Cinema Modernissimo
è nel cuore del centro città e l’arte
del restauro è nei laboratori dove
riprendono vita i capolavori.

Ci accompagna in questa Promenade...

Gian Luca Farinelli, direttore della Cineteca di Bologna dal 2000. Nel 1986 ha ideato, insieme a Nicola Mazzanti, "Il Cinema Ritrovato": il festival dedicato alla storia del cinema e all'attività delle cineteche che è oggi considerata tra le più prestigiose del settore.

Gian Luca Farinelli

Bologna e il cinema. Come nasce questa storia?

Bologna non nasce come città del cinema, la città del cinema è sempre stata, in Italia, Roma, eppure ha sempre vantato

Sotto le Stelle del Cinema significa solo una cosa: 50 sere d'estate davanti allo schermo più grande d'Europa.

Il Cinema Modernissimo, ieri e oggi

e vanta una grande tradizione: è stata quella del ricco tessuto dei cineclub (ricordiamo il primo cinema d'essai in Italia, il Roma, negli anni Sessanta), dei pensieri e delle parole degli intellettuali che hanno creato un sapere cinematografico (pensiamo a Renzo Renzi e alla sua collana, per l'editore Cappelli, "Dal soggetto al film"). Un terreno fertile su cui è nata e poggia oggi la Cineteca, che sul solco di questa tradizione fa vivere le proprie sale, quelle del Cinema Lumière, e raccoglie ogni anno, per due mesi d'estate, migliaia di bolognesi e cinefili di provenienti da tutti i continenti per Il Cinema Ritrovato e per Sotto le stelle del Cinema, nella sala cinematografica più bella del mondo, Piazza Maggiore. Il tutto mentre attendiamo che sale dall'antichissima e secolare tradizione, appunto, come il Modernissimo e il Fulgor tornino a riaccendere il loro schermi.

In città, dove ritroviamo alcuni dei set più famosi?

Bologna è una città dalle molte scenografie possibili. Uno dei suoi scorci architettonici più belli, il Portico dei Servi in Strada Maggiore, diventa il cammino struggente di un *Edipo Re* (1967) catapultato nella contemporaneità da un grande scrittore e cineasta bolognese come Pier Paolo Pasolini. Da quel Portico, infilando i vicoli della Bologna medievale, troviamo al lavoro i fratelli Bertolucci, Bernardo e Giuseppe, che nel cortometraggio *Bologna 90*, in occasione dei Mondiali di calcio, ritraggono in pochi minuti l'anima della città, seguendo la corsa di una bambina. Ed ecco di nuovo i bambini protagonisti, gli alunni di un maestro molto particolare: Roberto Benigni, intrufolatosi nella periferia bolognese del Quartiere Navile, guidato da Marco Ferreri in *Chiedo asilo* (1979). Mentre oggi siamo qui a chiederci: avremmo mai immaginato che la strada in cui sfreccia Diabolik fosse via Marconi? I Manetti Bros. Ci assicurano di sì!

Anche nel cuore della città universitaria non mancano i ricordi legati alla storia del cinema...

Raccontare Bologna attraverso il cinema significa anche raccontare il mondo universitario e quella fase della vita che passa per le aule di via Zamboni. Lo ha fatto Renato De Maria con *Paz!*, ispirato a una figura divenuta mitica, quella di Andrea Pazienza, uno studente fuori sede. Il mondo degli studenti, l'esperienza di Radio Alice sono invece al centro di *Lavorare con lentezza* di Guido Chiesa. C'è poi chi la vita da studente non è mai riuscito a dimenticarla, come il protagonista di *E allora mambo!*, esordio dello sceneggiatore bolognese Fabio Bonifacci per il produttore, bolognese anch'egli, Beppe Caschetto. E poi c'è l'immagine della fine della civiltà, scolpita da Ermanno Olmi nella Biblioteca universitaria: quella dei libri fissati ai tavoli dai suoi *Centochiodi*.

DA SAPERE SULLA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

—

La Biblioteca Universitaria è in via Zamboni 33/35 ed è di origine settecentesca. La crescita del suo patrimonio librario portò alla costruzione, a metà secolo, della maestosa Aula Magna, progettata dall'architetto Dotti. Dal 1885 è Biblioteca Universitaria e a oggi custodisce, oltre ai suoi prestigiosi volumi, la quadreria, composta da 400 ritratti di personaggi illustri e numerosi affreschi cinquecenteschi che ne accrescono il fascino.

— *Centochiodi* è un film del 2007, scritto e diretto da Ermanno Olmi. Uscito nelle sale italiane il 30 marzo 2007, è stato poi presentato fuori concorso al 60° Festival di Cannes.

— "Non ci sono regole di architettura per un castello fra le nuvole" G. K. Chesterton

E poi c'è un genere tutto particolare...

C'è un regista, caso forse unico al mondo, che ha ambientato metà dei suoi film in un'unica città. E parliamo di una filmografia lunga e importante! Oggi possiamo dire che "La Bologna di Pupi Avati" faccia quasi genere a sé. Avati ci mostra la Bologna passata e presente, le sue notti, il suo jazz. Ma sconfina anche in campagna (a Villa Pallavicini incontriamo il giovane Mozart di *Noi tre*) e ci porta in *Una gita scolastica* in collina. Quella collina, ormai quasi montagna, dove troviamo la Rocchetta Mattei che Marco Bellocchio sceglie

per la sua trasposizione pirandelliana dell'*Enrico IV* con Marcello Mastroianni e Claudia Cardinale. O dove Giorgio Diritti dà corpo a una delle grandi tragedie del nostro territorio, l'eccidio di Monte Sole perpetrato dai nazisti, con *L'uomo che verrà*.

DA SAPERE SU MONTE SOLE E ROCCHETTA MATTEI

—

Il Parco Storico di Monte Sole si trova in località San Martino, a Marzabotto. Istituito nel 1989 per ricordare gli eventi drammatici che coinvolsero questa area durante la Seconda Guerra Mondiale. Camminando per il parco, è possibile scoprire i luoghi di memoria della lotta partigiana, della Linea Gotica e della strage del 1944 e intraprendere il percorso del "Memoriale".
Rocchetta Mattei sorge incontrastata a Riola (Grizzana Morandi) immersa nel verde dell'Appennino Tosco-Emiliano e fu costruita dal Conte Cesare Mattei sui resti dell'antico castello medievale di Matilde di Canossa. Il Conte ne diresse personalmente la costruzione "tenendo al suo comando artefici d'ogni mestiere". La fusione di differenti stili architettonici come il gotico-medievale e quello moresco lo rendono un luogo davvero ipnotico e fantastico, con un intreccio labirintico di sale sapientemente decorate, logge, scale a chiocciola e torri.

Uno scatto dal set di *Bologna 90* dei fratelli Bertolucci

Completa la tua Promenade con

L'Immagine Ritrovata

Visita il Cinema Modernissimo e il laboratorio di restauro l'Immagine Ritrovata dove i grandi capolavori del Cinema tornano all'antico splendore.
Un secolo di cinema in un solo colpo d'occhio: durante la visita guidata entrerai nel Cinema Modernissimo, sala sotterranea d'inizio Novecento e centro della vita cinematografica bolognese e nel laboratorio l'Immagine Ritrovata. Qui scoprirai come, tra tecnologie all'avanguardia e abilità artigianali, avvengono le fasi di restauro di un film.
Dal ritrovamento della pellicola, alla riparazione, fino alla rielaborazione digitale dell'immagine e del suono.
Percorso realizzato in collaborazione con la Destinazione Turistica Bologna Metropolitana e Cineteca di Bologna.

In evidenza:
- Visita lo storico Cinema Modernissimo
- Scopri i laboratori dove i capolavori del cinema vengono restaurati
- Non perderti i particolari delle fasi del restauro

€ 15,00 p/persona per gruppi e a richiesta
50% di sconto dai 12 ai 6 anni

Per info e prenotazioni: incoming@bolognawelcome.it
Compra on-line con un click: bolognawelcome.com/home/find-book
Utilizza il codice sconto e risparmia il 10% PR10

Calendario

Art Week

18.01 - 22.03

Muntadas. Interconnessioni

MOSTRA

Prima mostra personale di Antoni Muntadas in un'istituzione museale italiana, realizzata grazie alla collaborazione tra MAMbo e Artium, Centro-Museo Vasco de Arte Contemporáneo di Vitoria-Gasteiz, Álava.
Il progetto espositivo, a cura di Cecilia Guida e Lorenzo Balbi, presenta un'analisi trasversale del lavoro di Muntadas che va dai primi anni '70 a oggi, stabilendo relazioni puntuali tra i temi ricorrenti nella sua ricerca interdisciplinare.
→ artcity.bologna.it

Villa delle Rose
Via Saragozza, 228/230
Bologna

18.01 - 29.03

Jimmie Durham. Un'altra pietra | another stone

MOSTRA

Jimmie Durham inizia a lavorare con le pietre in Giappone, nel carcere di Yokohama, quando come detenuto è chiamato a spaccar massi per scontare la sua pena. Quel momento segna l'avvio di un sodalizio fra la pietra - madre degli strumenti umani - e l'artista. Kappanoun presenta una selezione di opere provenienti da collezioni private italiane, ponendo l'accento sul vitalismo primigenio che nutre la pratica dell'artista e lo spinge a usare la materia come puro atto.
→ artcity.bologna.it

Spazio Kappanoun
Via Lambertini, 5
San Lazzaro di Savena

20 - 26.01

Eulalia Valldosera. Nave Nodriza

INSTALLAZIONE

L'installazione "Nave Nodriza", promossa da Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna in collaborazione con Studio Trisorio e curata da Maura Pozzati, costituita da una grande opera multimediale e un video, è stata pensata apposta per lo spazio dell'Oratorio di San Filippo Neri, un luogo progettato per il culto, un tema caratteristico della produzione artistica di Eulalia Valldosera: un nuovo lavoro dunque che continua la ricerca dell'artista intorno a temi su cui sta riflettendo da tempo; l'acqua intesa come elemento portante della memoria; l'utilizzo di materiali poveri e quotidiani; l'utilizzo delle luci come fonti energetiche.
→ artcity.bologna.it

Oratorio di San Filippo Neri
Via Manzoni, 5
Bologna

20.01 - 20.03

Ann Veronica Janssens

INSTALLAZIONE

Un'installazione site-specific a cura di Chiara Bertola, promossa da Galleria Studio G7 in collaborazione con Galleria Alfonso Artiaco.
Tre specchi circolari creano una visione alternata tra cielo e terra, ribaltando la percezione dello spazio della Cappella. L'artista dà forma a uno scambio strategico di riflessi e di luci, rendendo manifeste le molteplici direzioni che lo sguardo può assumere confondendo i dettagli e i naturali percorsi visivi.
→ artcity.bologna.it

Cappella di Santa Maria dei Carcerati, Palazzo Re Enzo
Piazza del Nettuno, 1
Bologna

20.01 - 18.04

3 Body Configurations Claude Cahun VALIE EXPORT Ottonella Mocellin

MOSTRA

Partendo dal rapporto del corpo dell'artista che agisce nello spazio pubblico e privato, la mostra, promossa da Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna con la curatela di Fabiola Naldi e Maura Pozzati, offre la possibilità di vedere per la prima volta in Italia un'accurata selezione di opere fotografiche di Claude Cahun (grazie alla collaborazione con Jersey Heritage Collection), una selezione di fotografie di VALIE EXPORT (in collaborazione con Atelier VALIE EXPORT e il Museion di Bolzano) e una riproposizione di un progetto degli anni Novanta di Ottonella Mocellin.
→ artcity.bologna.it

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Via delle Donzelle, 2
Bologna

21.01 - 28.03

Alessandro Lupi. ONE, TOO, FREE. Specchi, ombre, visioni

MOSTRA

La mostra, promossa da CUBO e curata da Ilaria Bignotti con il contributo di Federica Patti per il Public Program di das.03, presenta quattro grandi installazioni site-specific interne ed esterne allo Spazio Arte di CUBO, volte a indagare i paradigmi della visione e della percezione, dello spazio e del tempo. Il titolo stesso gioca con le parole, sdoppia il loro significato attraverso l'ambiguità del rapporto tra pronuncia e scrittura, evidenziando la ricchezza iconica e semantica delle opere di Lupi.
→ artcity.bologna.it

CUBO Museo d'impresa del Gruppo Unipol
Piazza Vieira de Mello, 3 e 5
Bologna

21.01 - 19.04

Sissi. Vestimenti

MOSTRA

La mostra, promossa da Palazzo Bentivoglio e curata da Antonio Grulli, raccoglie un'ampia selezione di sculture-abito dell'artista presentate attraverso un progetto installativo pensato appositamente per lo spazio. Sarà inoltre presentata una performance che permetterà di sottolineare come queste opere siano legate alla nostra vita di tutti i giorni.
→ artcity.bologna.it

Palazzo Bentivoglio
Via del Borgo di San Pietro, 1
Bologna

22.01 - 23.02

Donatella Lombardo. Partiture Mute. Note a margine

MOSTRA

La mostra, a cura di Uliana Zanetti con la consulenza scientifica di Anna Rosa Vannoni, Dario Lo Cicero e della Fondazione Adkins Chiti - Donne in Musica, rappresenta un'ulteriore tappa della lunga ricerca che Donatella Lombardo ha condotto su compositrici vissute in diverse epoche. Su alcuni stralci delle loro partiture l'artista è intervenuta con una personale riscrittura fatta di leggere trame di fili colorati.
→ artcity.bologna.it

Museo della Musica
Strada Maggiore, 34 - Bologna

22.01 - 23.02

Le realtà ordinarie

MOSTRA

Una mostra di dipinti, promossa da Banca di Bologna con la curatela di Davide Ferri, che include il lavoro di 13 artisti. Si tratta di un'indagine su alcuni aspetti della figurazione del nostro tempo che si svolge a partire da una idea di rappresentazione dell'ordinario in pittura e da una serie di semplici domande: esiste ancora una spinta verso i generi classici? In che modo i pittori possono assecondarla o eventualmente contrastarla?
→ artcity.bologna.it

Salone Banca di Bologna di
Palazzo De' Toschi
Piazza Minghetti, 4/D
Bologna

22.01 - 01.03

Via libera per volare. Antonello Ghezzi con la partecipazione di Luigi Mainolfi

MOSTRA

Un omaggio al grande poeta Gianni Rodari nel centenario dalla nascita, a cura di Manuela Valentini e Olivia Spatola, in collaborazione con Silvia Evangelisti, Chiara Belliti e Galleria ME Vannucci. Semafori, luci e specchi danno vita a opere site-specific in dialogo con la collezione permanente del museo e con l'opera di Luigi Mainolfi intitolata *"Per quelli che volano"*.
→ artcity.bologna.it

Museo Davia Bargellini
Strada Maggiore, 44
Bologna

dal 23.01

Figurabilità. Pittura a Roma negli anni Sessanta

MOSTRA

La prima sala della collezione del MAMbo viene riallestita intorno a una delle opere più conosciute e ricercate delle raccolte permanenti: *"Funerali di Togliatti"* di Renato Guttuso. L'esposizione, curata da Uliana Zanetti e Barbara Secci, documenta l'emergere di una giovane generazione di pittori nella Roma degli anni Sessanta, in dialogo con le ricerche artistiche e le posizioni politiche di Guttuso, ritenuto il più autorevole pittore figurativo italiano dell'epoca.
→ artcity.bologna.it

MAMbo - Museo d'Arte
Moderna di Bologna
(collezione permanente)
Via Don Minzoni, 14
Bologna

Dal 23.01

Claudia Losi. Ossi

MOSTRA

L'installazione, a cura di Matteo Zauli, promossa da MAMbo in collaborazione con Museo Carlo Zauli, si pone come nuovo capitolo di un ciclo di lavori su un tema ricorrente: Ossi, ovvero un gruppo di sculture - costole di balena, realizzate in collaborazione con l'azienda di Montelupo Tuscany Art in terra dell'Impruneta e prodotte da Fondazione Museo della Ceramica di Montelupo e Comune di Scandicci, richiama non solo il mistero profondo e l'aurea mistica che il grande cetaceo porta con sé, ma una riflessione profonda su storia e natura e, per deduzione, tra natura e scultura.
→ artcity.bologna.it

MAMbo - Museo d'Arte
Moderna di Bologna
Via Don Minzoni, 14
Bologna

23.01 - 23.02

Nicola Toffolini. Un perenne stato del presente fossile

MOSTRA

Nicola Toffolini dedica un progetto espositivo alla Biblioteca di Palazzo Poggi, curato da Lorenzo Balbi e promosso da MAMbo in collaborazione con SMA - Sistema Museale di Ateneo. Due opere installative e una serie di disegni in dialogo con il fondo storico. Asciutte e maestose, le installazioni sono concepite come dispositivi dischiusi dall'apertura di quattro ante che svelano la pittura racchiusa al loro interno.
→ artcity.bologna.it

Museo di Palazzo Poggi
Biblioteca dell'Istituto
delle Scienze
Via Zamboni, 33
Bologna

23.01 - 22.03

Francesca Ferreri. Gaussiana

MOSTRA

"Gaussiana" è il titolo di un'opera di Francesca Ferreri, che dà il nome all'intera mostra, curata da Lorenzo Balbi. Il lavoro dell'artista si inserisce nel solco di una ricerca che cerca nell'intreccio tra restauro e algoritmi matematici spunti poetici per un approccio scultoreo che si pone, sullo sfondo, il problema dell'incognita.
→ artcity.bologna.it

Casa Morandi
Via Fondazza, 36
Bologna

23.01-03.05

AGAINand AGAINand AGAINand

MOSTRA

La mostra, a cura di Lorenzo Balbi con l'assistenza curatoriale di Sabrina Samorì, esplora l'idea di loop da diverse prospettive: dal punto di vista della fisica quantistica; da quello teologico; arrivando infine a questioni estremamente attuali legate all'ecologia e al tema del riciclo. Gli artisti invitati sono presenti con un proprio lavoro che riflette sul poliedrico tema della circolarità e della ricorsione, ovvero sulla possibilità di definire una concetto sulla base di se stesso. Nella Sala delle Ciminiere del museo sono visibili lavori di Ed Atkins, Luca Francesconi, Apostolos Georgiou, Ragnar Kjartansson, Susan Philipsz, Cally Spooner, Apichatpong Weerasethakul.
→ artcity.bologna.it

MAMbo - Museo d'Arte
Moderna di Bologna
(Sala delle Ciminiere)
Via Don Minzoni, 14
Bologna

24 - 25.01 (ore 19 e ore 21)

La vita nuova di Romeo Castellucci

SPETTACOLO

Si respira il senso di un inizio, qui, in un grande parcheggio di auto, dove si è dato convegno un gruppo di uomini. Sono fratelli e intendono inaugurare un modo nuovo e migliore di stare insieme. Migliore, rispetto a che? Al mondo da cui si sono separati, all'attività alienata, al lavoro stipendiato, alla politica e all'arte. Special project curato da Lorenzo Balbi, in collaborazione con MAMbo, Emilia Romagna Teatro Fondazione; produzione esecutiva di Socìetas in co-produzione con Bozar, Center For Fine Arts (Brussel), Kanal - Centre Pompidou (Brussels), La Villette (Paris), in collaborazione con V-A-C Foundation.
Numero di posti limitati, ingresso con coupon.
→ artcity.bologna.it

DumBO (capannone 4)
Via Camillo Casarini, 19/A
Bologna

24 - 26.01

Io sono un pittore

VISITA E PERFORMANCE TEATRALE

Visita allo studio di Concetto Pozzati con performance teatrale di Angela Malfitano (regia) e Massimo Scola (attore), assistente alla regia Giuseppe Attanasio, nell'ambito del progetto *"Inventario Pozzati"*, promosso dalle associazioni culturali Tra un atto e l'altro e Teatri di Serendip in collaborazione con MAMbo e curato da Elena Di Gioia. Per la prima volta si apre al pubblico lo studio privato dell'artista Concetto Pozzati, spazio di intimità in cui il pittore si muoveva, tra pennelli, appunti, ritagli, materiale in attesa di nuove sperimentazioni. Prenotazione obbligatoria.
→ artcity.bologna.it

Studio privato di
Concetto Pozzati
Via Zamboni, 57
Bologna

24 - 26.01

Silvia Costa. Sono dentro. L'essere ciò che è chiuso in un tratto

MOSTRA

La mostra, promossa da Biblioteca Italiana delle Donne/ Centro delle Donne di Bologna

col supporto di Xing, raccoglie e rivela per la prima volta in Italia i disegni realizzati nell'arco degli ultimi dieci anni dalla regista e performer Silvia Costa. È questa una pratica, quasi un rituale, che l'artista esegue di notte, quando la luce si attenua, si fa silenzio intorno e tutto si deposita. Per questa mostra, l'artista ha deciso di uscire dal proprio sentire personale per mettersi in ascolto di quello dell'altra/o e diventare recettore e codificatore in forme e tratti, dei sentimenti e pensieri di chi avrà desiderio di lasciarli.
→ artcity.bologna.it

Biblioteca Italiana delle Donne/
Centro delle Donne di Bologna
Via del Piombo, 5/7
Bologna

24 - 27.01

Riccardo Benassi. Morestalgia

INSTALLAZIONE

Un progetto a cura di Xing/ Live Arts Week IX, realizzato grazie al sostegno di Italian Council (2019), in collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiane e Grandi Stazioni Retail. Un ambiente composto da testo, suono e oggetti che ha come cuore pulsante uno schermo led penetrabile dal corpo umano. Questo oggetto di iper-design nasce da una ricerca sul sentimento della nostalgia e le sue implicazioni sociali alla luce dell'ingresso di internet nelle nostre vite.
→ artcity.bologna.it

Stazione ferroviaria
Bologna Centrale,
Hall Alta Velocità (piano-4)
accesso da Piazza delle Medaglie
d'Oro e da Via de' Carracci
Bologna

24.01 - 24.02

Silvia Camporesi. Circular View

MOSTRA

La mostra fotografica, promossa da Hera S.p.A. e curata da Carlo Sala, racconta l'evoluzione mensile dei lavori di costruzione dell'impianto di biometano a Sant'Agata Bolognese che l'artista ha documentato per un intero anno, cogliendo le peculiarità architettoniche di quegli edifici. Dall'ampio corpus di immagini prodotte è stato compiuto un lavoro di selezione e di editing per arrivare a un nucleo di fotografie che propongono un intreccio tra la visione prettamente documentale e la dimensione poetica e suggestiva del luogo.
→ artcity.bologna.it

Spazio Carbonesi
Via Dè Carbonesi, 11
Bologna

24.01 - 22.03

Mika Taanila. Damage|Control

MOSTRA

La mostra, prima personale dell'artista e filmmaker Mika Taanila in un'istituzione pubblica italiana, promossa da MAMbo e Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Frame Contemporary Art Finland, Kinotar (Helsinki), Testifilmi (Helsinki), Associazione Culturale Stòff con il patrocinio dell'Ambasciata di Finlandia a Roma, curata da Lorenza Pignatti, raccoglie una selezione di opere riguardanti la relazione tra l'uomo, l'ambiente e la tecnologia, in un continuo dialogo tra passato e futuro.
→ artcity.bologna.it

Padiglione de l'Esprit Nouveau
Piazza della Costituzione, 11
Bologna

25.01 - 03.05

Uniform into the work /Out of the work

MOSTRA

La Fondazione MAST presenta "Uniform into the work/Out of the work", il nuovo progetto espositivo curato da Urs Stahel, che comprende una grande mostra collettiva sulle divise da lavoro nelle immagini di 44 fotografi internazionali e un'esposizione monografica di Walead Beshty che raccoglie centinaia di ritratti di addetti ai lavori del mondo dell'arte incontrati dall'artista nel corso della sua carriera.
→ mast.org

MAST
Via Speranza, 42
Bologna

26.01

Valentina Vetturi. Orchestra. Studio#3

PERFORMANCE

Performance per sette direttori d'orchestra 2012 | 2016 | 2020 promossa da MAMbo in collaborazione con Fondazione Teatro Comunale di Bologna e curata da Lorenzo Balbi. Valentina Vetturi invita sette direttori professionisti a dirigere un pezzo di Maurice Ravel, composto nel 1905. Il pezzo viene interpretato e tradotto più e più volte dai gesti, dai volti, dalle tensioni che ognuno di questi sette corpi indirizza alla propria orchestra. Vetturi con questa performance dialoga con la tradizione musicale del secondo '900; tuttavia l'artista con la sua orchestra estesa nel tempo sposta di senso quei gesti e incentra la performance sul corpo dei suoi interpreti e sul rapporto tra questo corpo e l'ambiente.
→ agenda.comune.bologna.it/cultura/artcity

Teatro Comunale di Bologna,
Foyer Respighi
Largo Respighi, 1
Bologna

24 - 26.01

Courtesy Emilia–Romagna L'opera Aperta

ARTE FIERA

a cura di Eva Brioschi
Si presenterà il secondo capitolo di Courtesy Emilia-Romagna, il ciclo di esposizioni in fiera che coinvolge le collezioni d'arte moderna e contemporanea, sia pubbliche che private, del territorio emiliano-romagnolo. Il format prevede una mostra temporanea all'interno della fiera come momento per valorizzare e conoscere un patrimonio artistico che si pone come una sorta di "museo diffuso", visto dalla prospettiva di un curatore che cambia ogni anno. Per l'edizione del 2020 la curatela sarà affidata a Eva Brioschi, storica e critica d'arte, curatrice della Collezione La Gaia di Busca (Cuneo). Il titolo annunciato dalla curatrice per la sua mostra è *"L'opera aperta"*.
→ artefiera.it

Quartiere Fieristico
di Bologna

24 - 26.01

Opla'. Performing Activities

ARTE FIERA

a cura di Silvia Fanti
Dopo il debutto nel 2019, che ha suscitato l'interesse del pubblico e della critica, torna ad Arte Fiera *Oplà. Performing Activities*, programma di live arts a cura di Silvia Fanti (Xing). La Fiera accoglierà un nuovo ciclo di azioni performative firmate da quattro protagonisti della scena contemporanea: Alessandro Bosetti, Luca Vitone, ZAPRUDER filmmakersgroup e Jimmie Durham, artista insignito del Leone d'Oro alla carriera in occasione della 58. Biennale di Venezia. Gli interventi degli artisti saranno disseminati all'interno dei padiglioni 15 e 18 della Fiera, coinvolgendo anche l'area Talk. Oplà. Performing Activities è un format di opere dal vivo concepito da Silvia Fanti specificamente per Arte Fiera: *"Lavorare nel contemporaneo significa oggi creare occasioni, contesti e tempi che mostrino non più 'che cosa è' l'arte, ma 'che cosa fa' l'arte. Come rispondere quindi alla proposta di portare la performance in una fiera d'arte senza fare della decorazione o semplicemente sentirsi fuori luogo? Oplà insinua delle performance in un contesto funzionale, attivando la possibilità di partecipazione e condivisione dell'opera dal vivo. Piuttosto che presentare dei singoli gesti conclusi e di durata definita, il performativo è inteso come un'attività: costruzione di una serie di micro-sistemi di creazione, relazione, servizio"*.
→ artefiera.it

Quartiere Fieristico
di Bologna

24 - 26.01

Alessandro Bosetti L'Ombra

ARTE FIERA

Una sound performance che nasce come reportage poetico attingendo da un archivio sonoro in crescita. Microfono alla mano, Alessandro Bosetti rac-

coglie e restituisce un corpus di frammenti vocali, registrati muovendosi tra la comunità effimera di voci che per tre giorni abita la "situazione" fiera: visitatori, espositori, tecnici, artisti. Per ogni frammento raccolto Bosetti crea un suono ombra, per poi intrufolarsi nel palinsesto temporale con delle brevi restituzioni vocali e performative. In questi monologhi-lampo, posizionati negli interstizi e negli intervalli del programma dei Talk di Arte Fiera, la voce dell'artista si intreccia alle voci raccolte in una serie di ghirlande verbali surreali, come disegno di una mappatura polifonica e idiosincratica. Domande e risposte fanno ombra le une alle altre e l'artista, il cui lavoro immateriale si basa sulla musicalità del linguaggio e della voce, va a cercare resoconti d'ombra in un luogo che tecnicamente dovrebbe esserne privo.
→ artefiera.it

Quartiere Fieristico
di Bologna

24 - 26.01

Luca Vitone
Devla, devla...

ARTE FIERA

Si tratta di un happening pensato espressamente per gli spazi di Arte Fiera. Cinque rom, celati da un separé connotato da un'immagine più volte elaborata dall'artista, leggeranno il futuro ai visitatori che si lasceranno coinvolgere dalla loro pratica di chiaroveggenza. Quest'ultima, esercitata nelle forme della cartomanzia e della chiromanzia, è un'usanza della tradizione rom. All'interno del contesto fieristico le previsioni dei cinque veggenti indirizzeranno i collezionisti nelle loro ricerche. Devla, devla... nasce dalle suggestioni che hanno dato vita al progetto Romanistan, viaggio/opera in cui Luca Vitone ha ripercorso a ritroso il tragitto di emigrazione compiuto dal popolo Rom dall'India verso l'Europa. Per Vitone la cultura romanì rappresenta un ideale moderno e transnazionale di popolo, che assume quasi una possibilità precorritrice, anche alla luce delle migrazioni di massa che stanno sconvolgendo gli equilibri socio-politici del pianeta.
→ artefiera.it

Quartiere Fieristico
di Bologna

24 - 26.01

ZAPRUDER filmmakersgroup
ANUBI IS NOT A DOG

ARTE FIERA

L'intervento è concepito come un set-performance dove, per i tre giorni della fiera, sarà possibile seguire il lavoro di Zapruder nel suo sviluppo generativo: dalla preparazione della scena al ciak, dal riscaldamento dei guests alla manipolazione del suono.
Si inaugura così ad Arte Fiera il nuovo progetto del gruppo, che prolifererà in molteplici diramazioni confluendo per accumulo in un'opera complessa: un film. Raffinati creatori di nuove mitologie inzuppate di presente, Zapruder usano il dispositivo di visione della Sala Opera per enfatizzare la separazione dei sensi: udito e vista restituiranno paesaggi diversi. L'immagine guida del progetto è una quadreria i cui unici soggetti sono dei cani. *"Questa foto è stata scattata ad Helsinki nel maggio 2019, e mostra alcune opere della collezione privata di Kari J., giudice di dog shows incontrato quella stessa mattina in un bar reso celebre dal regista Aki Kaurismäki. Di fatto, a poche ore da questo scatto fotografico, abbiamo cominciato a mettere insieme gli elementi del progetto ANUBI IS NOT A DOG".* Soggetto di questo film in fieri è il rapporto di affinità simbiotica tra cane e proprietario, tra possedere e essere, tra spettacolo e gioco, in un rimando continuo di immagini riflesse.
→ artefiera.it

Quartiere Fieristico
di Bologna

24 - 26.01

Jimmie Durham
THE BUREAU

ARTE FIERA

L'artista americano inscena la rievocazione di una sua performance iconica, Smashing, realizzata a Como nel 2004. Nel suo ottantesimo anno di vita, seduto a una scrivania, l'artista distruggerà ufficialmente gli oggetti che gli verranno presentati dal pubblico. (A partire da gennaio sarà possibile iscriversi sul sito di Arte Fiera per prendere parte all'azione). Al completamento di ciascuna operazione, verranno emessi i certificati ufficiali. L'azione di Durham è un'affermazione perentoria sugli oggetti, il valore monetario e l'idea di autenticità. Registrazioni, burocrazia, identità e possesso sono trattati con la leggerezza di un artista che da sempre denuncia i limiti del razionalismo e la futilità della violenza. *"Alla gente accadono in continuazione brutte cose. Quando meno ce lo aspettiamo, dopo essere più o meno sopravvissuti agli ultimi insulti, improvvisamente siamo chiamati a presentarci negli uffici ... al BUREAU. Solitamente qualcosa viene rotto o irrevocabilmente cambiato. Si va via con qualche pezzo in meno, ma carichi del ricordo di un'esperienza incomprensibile"* (J.D., 2019)
Nei giorni successivi alla performance, il set e i resti dell'azione resteranno installati come un'opera di scultura espansa.
→ artefiera.it

Quartiere Fieristico
di Bologna

24 - 26.01

WELCOME

ARTE FIERA

di Eva Marisaldi

Eva Marisaldi sarà l'artista protagonista di Arte Fiera 2020 con un'opera creata ad hoc per l'occasione. Il progetto, in cantiere dalla scorsa primavera, si intitola Welcome, e si compone di due parti: una grande installazione che accoglierà i visitatori all'ingresso della Fiera, e un intervento diffuso in vari punti dei padiglioni fieristici e della città di Bologna.
→ artefiera.it

Quartiere Fieristico
di Bologna

24 - 26.01

FLASHARTTALKS
Dialoghi sull'arte italiana

ARTE FIERA

Anche quest'anno Flash Art, la prima rivista d'arte contemporanea pubblicata in Italia, cura i Talk di Arte Fiera. Un programma denso e articolato che approfondirà tematiche attuali nel mondo dell'arte attraverso dialoghi e riflessioni di storici dell'arte, curatori, artisti, fra le voci più rappresentative del panorama artistico italiano. Fra gli highlights della prima giornata: Michelangelo Pistoletto che parlerà dell'arte come innovazione sociale e "cura"; una riflessione a più voci sul valore delle opere d'arte in relazione al mercato; la storia della pittura italiana fra il 1959 e il 1979 ripercorsa, in modo originale e trasversale, da Laura Cherubini, Andrea Viliani e Nicola De Maria.
La seconda giornata sarà dedicata al tema del medium. Si aprirà con uno dei massimi protagonisti di Fluxus in Italia, Gianni Emilio Simonetti; a seguire, una riflessione sugli sviluppi più contemporanei dei media studies, e Paolo Icaro che rifletterà sui concetti di "resistenza" e "limite" insieme a Cecilia Canziani. Concluderà la giornata una tavola rotonda sul tema della committenza legata alla fotografia, promossa dall'Istituto dei Beni Culturali dell'Emilia-Romagna e coordinata da Francesco Zanot.
Il terzo e ultimo giorno si aprirà con la pittura di Franco Angeli, oggi al centro di un rinnovato interesse internazionale: ne parleranno Maria Angeli e Raffaella Perna, coordinatrice quest'ultima anche della tavola rotonda "Arte e Femminismi" insieme alle artiste Paola Mattioli e Silvia Giambrone. I temi della conservazione e mantenimento delle opere d'arte e della loro circolazione concluderanno questo ciclo di conversazioni e tavoli di discussione. Special guest, l'artista Alessandro Bosetti, che fra un talk e l'altro inserirà i suoi interventi sonori, surreali rielaborazioni di voci registrate in Fiera.
→ artefiera.it

Quartiere Fieristico
di Bologna

Continua...

Il Magi ama i collezionisti
EVENTO

Nato dalla passione per il collezionismo il Magi rivolge a tutti coloro che si interessano dell'arte e amano acquistarla un'attenzione speciale.
Ai collezionisti, o aspiranti tali, che si presenteranno con il biglietto di Artefiera 2020 o di una fiera d'arte contemporanea riserveremo un biglietto ridotto per visitare tutte le raccolte del museo, dove figurano molti dei protagonisti della ricerca artistica contemporanea oggi in evidenza nel mercato dell'arte.
→ magi900.com

Museo MAGI'900
Via Rusticana, 1
Pieve di Cento (Bo)

Fino al 09.02

Un passato presente. L'antica Compagnia dei Lombardi in Bologna
MOSTRA

La mostra è dedicata all'antica Compagnia d'armi nata nel 1162 e tuttora esistente nella nostra città. Per l'occasione viene esposto un prezioso nucleo di otto tavole di epoca medievale, appartenenti a due perduti polittici di Simone dei Crocifissi e di Giovanni da Modena, insieme agli statuti, le matricole e ad altri oggetti storici che illustrano il lungo percorso di attività della Compagnia.
→ museibologna.it/arteantica

Collezioni Comunali d'Arte
Palazzo d'Accursio
Piazza Maggiore, 6
Bologna

Fino al 29.02

Apertura di Palazzo Fava con gli affreschi al piano nobile
MOSTRA

Genus Bononiae propone un fitto calendario di visite, laboratori, escursioni, approfondimenti toccando anche luoghi spesso poco visibili al grande pubblico dove i Carracci hanno lavorato e lasciato i loro immortali capolavori.
→ genusbononiae.it

Palazzo Fava
Via Manzoni, 2
Bologna

Fino al 01.03

La Galleria de' Foscherari 1962 – 2018
MOSTRA

La mostra ricostruisce la nascita e lo sviluppo della Galleria de' Foscherari, punto di riferimento per l'arte contemporanea a Bologna e non solo. L'allestimento accosta un'ampia scelta di materiali storici - fotografie, documenti, cataloghi, locandine, inviti - a una selezione di opere di artisti che hanno segnato i momenti chiave nell'attività della galleria: Pierpaolo Calzolari, Mario Ceroli, Luciano De Vita, Marcello Jori, Sophie Ko, Luigi Mainolfi, Piero Manai, Eva Marisaldi, Liliana Moro, Claudio Parmiggiani, Concetto Pozzati, Germano Sartelli, Mario Schifano, Vedovamazzei, Gilberto Zorio.
→ mambo-bologna.org

MAMbo
Museo d'Arte Moderna di Bologna (Project Room)
Via Don Minzoni, 14
Bologna

Fino al 08.03

Imago splendida. Capolavori di scultura lignea a Bologna dal Romanico al Duecento
MOSTRA

La mostra, realizzata in collaborazione con la Curia Arcivescovile di Bologna, l'Università di Bologna e la Fondazione Giorgio Cini di Venezia, è incentrata sull'affascinante e poco studiata produzione scultorea a Bologna tra XII e XIII secolo. L'esposizione, curata da Massimo Medica e Luca Mor, è l'occasione per presentare per la prima volta alcuni rarissimi capolavori lignei della città.
→ museibologna.it/arteantica

Museo Civico Medievale
Via Manzoni, 4
Bologna

11.12 - 10.05

Noi siamo la Minganti: Bologna e il lavoro industriale tra fotografia e memoria (1919-2019)
MOSTRA

Nel centenario delle Officine Minganti, la mostra racconta la storia di questa fabbrica metalmeccanica come luogo al contempo del lavoro e della produzione. In esposizione fotografie provenienti da archivi personali e pubblici, che documentano il lavoro all'interno dello spazio industriale, e materiale documentario e ricordi integrati da video interviste agli ex lavoratori e lavoratrici.
→ museibologna.it/patrimonio-industriale

Museo del Patrimonio Industriale
Via della Beverara, 123
Bologna

07.02 - 29.03

Ebrei in camicia rossa. Mondo ebraico e tradizione garibaldina fra Risorgimento e Resistenza
MOSTRA

La mostra, curata da Matteo Stefanori, Eva Cecchinato, Federico Goddi e Andrea Spicciarelli, presenta alcuni pannelli didattici e divulgativi, incentrati sul rapporto tra mondo ebraico italiano e tradizione garibaldina. Espone inoltre cimeli e documenti originali conservati nel museo e normalmente non visibili al pubblico, o provenienti da collezioni private.
→ museibologna.it/risorgimento

Museo Civico del Risorgimento
Piazza Carducci, 5
Bologna

30.03 - 02.04

Bologna Children's Book Fair
EVENTO

Dal 1963 la Fiera del libro per ragazzi è l'evento più importante a livello internazionale per gli editori di libri per l'infanzia. La Fiera dà la possibilità di scoprire i recenti trend del mercato, incontrare i più influenti illustratori, gli autori e i vincitori di prestigiosi premi del settore.
→ bookfair.bolognafiere.it

Quartiere Fieristico
di Bologna

p. 44
Marc Chagall
Gli innamorati con l'asino blu, 1955 ca.
Olio su tela, 30x27 cm
Private Collection, Swiss © Chagall®, by SIAE 2019

p. 24
Botero
Femme @Fernando Botero

Ci siamo molto impegnati per garantire l'accuratezza delle informazioni di questa Promenade fino al momento della sua stampa.
Tuttavia, Bologna Welcome non si assume responsabilità per errori, modifiche postume o omissioni.

Bologna Welcome

#promenadebologna
Non perdere neanche un evento di Promenade
bolognawelcome.com/promenade-bologna

Destination is Bologna

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Comune di Bologna

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA
Camera dell'Economia

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA